



Il sindaco Alessandro Grando: "I nostri rifugiati hanno molte necessità"

## Accoglienza degli ucraini La 'porta aperta' di Ladispoli

*L'appello del primo cittadino a privati e strutture ricettive per ospitarli*

La maggior parte delle persone che fuggono dalla guerra, partono con le poche cose che hanno addosso. "Necessitano di abiti, in alcuni casi di cibo, ma anche di assistenza medica", dice il Sindaco di Ladispoli



"In poco più di due settimane abbiamo intercettato già 50 persone provenienti dall'Ucraina". A dichiararlo è stato il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando ieri mattina intervistato da Fabio Bellucci per CentroMareRadio. Il Sindaco ha spiegato la situazione: una buona parte di questi cittadini ucraini giungono per ricongiungimenti familiari. "Da un certo punto di vista questa è una buona cosa - spiega Grando -: hanno così già un tetto sopra la testa, ma possono comunque essere privi di molte cose". La maggior parte delle persone che fuggono dalla guerra, partono con le poche cose che hanno addosso. "Necessitano di abiti, in alcuni casi di cibo, ma anche di assistenza medica", dice il Sindaco. "Per la possibilità di dover accogliere invece chi non ha contatti in città ci stiamo preparando al meglio - aggiunge - Faccio un appello ai privati e alle strutture ricettive".

servizio a pagina 17

## Iscrizioni, caos scuole

*Falconi (Italia Viva Cerveteri): "La soluzione del plesso delle Due Casette non è soddisfacente"*



"Siamo stati i primi a sollevare il possibile problema dei maggiori iscritti alla scuola Salvo D'Acquisto di Cerveteri che non potevano essere ospitati nei plessi di Cerveteri Centro". Lo dichiara in un comunicato Maurizio Falconi, consigliere comunale di Italia Viva a Cerveteri.

a pagina 16

## CITTÀ METROPOLITANA, IL CONSIGLIERE FERRARO: "RISERVE NATURALI UN PATRIMONIO NATURALE E UNA GRANDE OCCASIONE DI SVILUPPO"

Prosegue l'appuntamento settimanale di sopralluogo, nelle Riserve naturali gestite dalla Città metropolitana di Roma, del Consigliere Delegato all'Ambiente Rocco Ferraro. "Le Riserve di Nomentum e di Gattacea ci consegnano territori incontaminati e predisposti ad essere visitati in un percorso straordinario di bellezze naturali uniche nel suo genere. Per questo le visite settimanali che mi impegnano assieme agli uffici di Città metropolitana, diventano non solo occasione per conoscere da vicino le peculiarità di queste oasi naturali, ma sono lo spunto per intervenire e migliorare le

condizioni logistiche di questi luoghi", ha detto Rocco Ferraro, Consigliere Delegato all'Ambiente CMRC. "Le aree protette devono tornare ad essere dopo anni di immobilismo, punto di riferimento del turismo sostenibile e per questo devono tornare fruibili a tutti. In preparazione degli Stati generali delle Riserve naturali, il confronto con gli operatori e i volontari e con chi gestisce le Riserve è necessario e doveroso, nello stesso modo l'interazione con le altre istituzioni che insistono su questi luoghi è fonda-



mentale per sviluppare e armonizzare le nuove politiche ambientali che stiamo costruendo". "Per questo oggi ho incontrato il Consigliere regionale Simone Lupi, il Sindaco di Mentana Marco Benedetti e l'assessore all'ambiente del Comune di Monterotondo, Michele Bavaro, per coordinare una politica ambientale nuova, che sia omogenea tra i vari livelli istituzionali a vantaggio di tutti quei cittadini che vivono queste realtà e di quanti ancora non le conoscono".

È stato colpito anche un ospedale oncologico

## Guerra in Ucraina Russi vicini a Kiev Putin non si ferma

In arrivo nuove sanzioni agli oligarchi



Ancora una giornata, quella di ieri, di attacchi sull'Ucraina. Il Paese è stato colpito su più fronti dall'invasione russa, anche attorno a Kiev, i cui sobborghi hanno subito pesanti bombardamenti. Una base aerea a una trentina di chilometri dalla capitale è andata distrutta dai missili. Dalle immagini satellitari si vedono carri armati russi a 25 km dal centro città. Bombe lanciate anche a Nikolaev (sud), Dnipro, dove i sistemi di difesa aerea, riferisce il sindaco, hanno respinto un attacco dal cielo nella prima mattina. Altro fronte Mariupol: i russi ne occupano la periferia est e gli ucraini accusano Mosca di aver colpito una moschea dove si riparavano dalle bombe 80 civili. Ma il presidente dell'Associazione che gestisce la moschea di Solimano, Ismail Hacıoglu, ha affermato che l'area è sotto tiro, smentendo tuttavia che la moschea sia stata colpita. "I russi stanno bombardando l'area... che si trova a 2 chilometri dalla moschea e una bomba è caduta a una distanza di 700 metri dalla moschea", ha scritto su Instagram. Trenta civili turchi sono all'interno dell'edificio, "compresi bambini", ha aggiunto, senza specificarne il numero. Dopo una notte di bombardamenti, delle esplosioni sono state sentite nella prima mattinata di ieri nelle città di Nikolaev (nel sud), Dnipro e Kropyvnytskyi (nel centro del Paese). Lo riporta Bbc Ucraina citando le autorità locali. CADAVERI - I cadaveri di cinque persone, tra cui due bambini, sono stati recuperati dai soccorritori dei Servizi di emergenza tra le macerie di un edificio residenziale nel villaggio ucraino di Slobozhanske, poco fuori Kharkiv in seguito ai bombardamenti russi sulla città. Lo riferisce il Guardian. Gli operatori hanno sottoposto a controlli 40 siti nell'area per ripulire la zona dagli ordigni inesplosi. Le autorità ucraine accusano la Russia di raid a Mykolaiv, dove sono stati danneggiati un ospedale per la cura di malati oncologici e alcuni edifici residenziali, anche se nessuno tra le centinaia di pazienti presenti nel nosocomio è rimasto ucciso nell'attacco.

LA FUGA - L'esercito russo sta continuando ad attaccare nelle aree in cui l'Ucraina sta cercando di evacuare le persone e portare loro aiuto attraverso i corridoi internazionali. Lo riferiscono i media internazionali citando i governatori delle due regioni di Kiev e Donetsk. Il governatore di Donetsk, Pavlo Kyrylenko, ha detto ai media locali che "il cargo umanitario si sta muovendo verso Mariupol, vi informeremo su come procede... la situazione è complicata, ci sono bombardamenti costanti". Gli occupanti russi hanno annunciato allo staff della centrale nucleare di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa, che l'impianto non appartiene più all'Ucraina e che d'ora in poi dovrà operare sotto il controllo di Mosca e nel rispetto delle regole di Rosatom, la società statale russa dell'energia atomica. Lo riporta il Kyiv Independent citando il capo dell'Energoatom, la società nucleare ucraina. Mosca avrebbe già inviato nel sito 11 suoi ingegneri.

# Il caro carburanti blocca il "motore Italia"

## Trattori e imbarcazioni nella morsa del disdistributore dalle serre alla pesca le filiere italiane in ginocchio

Il caro carburanti ferma i trattori nelle campagne, spegne le serre di fiori e ortaggi e blocca i pescherecci italiani nei porti con l'esplosione dei costi energetici che rappresentano la voce principale dell'attività produttiva. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento al balzo dei prezzi di benzina e gasolio scampati dalla corsa delle quotazioni record dell'oro nero. Gli agricoltori - spiega la Coldiretti - sono costretti ad affrontare rincari insostenibili dei prezzi per il gasolio necessario per le attività dei trattori che comprendono l'estirpatura, la rullatura, la semina, la concimazione l'irrigazione che insieme ai rincari di concimi e mangimi spinge quasi un imprenditore su tre (30%) a ridurre la produzione, mentre il prezzo medio del gasolio per la pesca è praticamente raddoppiato (+90%) rispetto allo scorso anno costringendo i pescherecci italiani a navigare in perdita o a tagliare le uscite e favorendo le importazioni di pesce straniero, secondo Coldiretti Impresapescas che evidenzia come fino ad oltre la metà dei costi che le aziende ittiche devono sostenere è rappresentata, infatti, proprio dal carburante. Senza dimenticare i costi per il riscaldamento delle serre per la produzione di ortaggi e fiori le serre con la necessità di contenere i costi che rischia di



far scomparire alcune delle produzioni più tipiche del florovivaismo nazionale come tra gli altri il ciclamino, il lillium o il ranuncolo. In un Paese come l'Italia dove peraltro secondo la Coldiretti l'85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada l'aumento di benzina e gasolio ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa di consumatori. Le imprese italiane devono infatti affrontare un pesante deficit logistico italiano per la carenza di infrastrutture per il trasporto merci, che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro, con un gap di

competitività che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea. In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 euro/ chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08 euro/chilometro) e la Germania (1,04 euro/chilometro, ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est come la Lettonia, la Romania o la Polonia secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga ([www.divulgastudi.it](http://www.divulgastudi.it)). Il risultato è che la filiera agroalimentare complessivamente assorbe da sola il 10% dei consumi energetici in Italia per un totale di 13,3

Mtep ed in particolare nel sistema agricolo i consumi diretti di energia includono i combustibili per trattori, serre e trasporti mentre i consumi indiretti sono quelli che derivano da fitosanitari, fertilizzanti e impiego di materiali come la plastica (4,7 Mtep) mentre il comparto alimentare richiede invece ingenti quantità di energia, soprattutto calore ed energia elettrica, per i processi di produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti di origine animale e vegetale, funzionamento delle macchine e climatizzazione degli ambienti produttivi e di lavoro (8,6 Mtep).

## Gasolio alle stelle "Padroncini" in affanno

Sono i cosiddetti padroncini: un esercito costituito da poco più di 717 mila piccoli imprenditori, la gran parte artigiani, che a seguito dell'aumento del prezzo del diesel registrato in questo ultimo anno (+22 per cento circa) si trova in grande affanno. Stiamo parlando di idraulici, elettricisti, falegnami, taxisti/autonoleggiatori con conducente, trasportatori, bus operator e agenti di commercio che ogni giorno si spostano, per ragioni di lavoro, con il proprio autoveicolo.

Dispongono di un parco mezzi molto importante: quasi 5 milioni di autocarri, oltre 4,2 milioni di veicoli commerciali leggeri (con peso inferiore a 3,5 tonnellate), 195 mila motrici e oltre 48 mila autobus.

L'aumento del prezzo del carburante, segnala l'Ufficio studi delle CGIA, li ha messi in grave difficoltà. Gli autotrasportatori, in particolare modo, ma anche i taxisti/ncc e i bus operator hanno visto aumentare esponenzialmente i costi fissi della propria attività; con tariffe ferme da anni, sta diventando pressoché impossibile far quadrare i bilanci. Una voce, quella del carburante, che mediamente rappresenta il 30 per cento circa dei costi totali di gestione delle imprese dei settori appena citati.



L'Agenzia internazionale: "L'aumento dei prezzi del gas ha spinto all'uso del carbone"

## CO2: Emissioni record nel 2021

Le emissioni globali di CO2 nell'atmosfera nel corso del 2021 sono aumentate di oltre 2 miliardi di tonnellate, toccando il livello annuale mai registrato prima in termini assoluti. A dare l'allarme è l'Agenzia internazionale per l'Energia (International Energy Agency, Iea), secondo cui a contribuire al 40% delle emissioni è stato l'uso del carbone, che ha raggiunto il picco storico di 15,3 miliardi di tonnellate. Nel report diffuso oggi, l'Agenzia fa sapere che in totale "le emissioni globali di anidride carbonica legate all'energia sono aumentate del 6% nel 2021, raggiungendo quota 36,3 miliardi di tonnellate, il livello più alto mai raggiunto". Gli esperti attribuiscono questo aumento agli effetti della pandemia di Covid-19: l'economia mondiale, avendo risentito della crisi, "ha fatto grande affidamento sul carbone", andando così a "compensare la riduzione che l'emergenza sanitaria aveva invece provocato nell'anno precedente".

La ripresa della domanda di energia nel 2021, fanno sapere ancora dalla Iea, "è stata aggravata dalle condizioni avverse del mercato energetico, in particolare dai picchi dei prezzi del gas naturale, che hanno spinto a un maggior consumo di carbone sebbene la produzione di energia rinnova-

bile abbia registrato la più sostenuta crescita di sempre". A trainare l'aumento delle emissioni di CO2 è stata la Cina, "l'unico Paese ad aver registrato una crescita economica sia nel 2020 che nel 2021". Nel 2021, "le emissioni di CO2 della Cina hanno raggiunto quota 11,9 miliardi di tonnellate, rappresentando il 33% del totale globale". A seguire, gli studiosi indicano l'India, dove "il consumo di carbone ha superato del 13% rispetto ai livelli del 2020". Il Paese registra anche una frenata nella produzione



di energie rinnovabili "fino a un terzo del tasso medio registrato nei cinque anni precedenti". L'Agenzia conclude lanciando un appello: "Il mondo deve garantire che l'aumento globale delle emissioni nel 2021 si attesti come un evento unico ed eccezionale", favorendo una "transizione energetica rapida che contribuisca alla sicurezza energetica globale e alla riduzione dei prezzi dell'energia per i consumatori".

Fonte Agenzia DiRE  
[www.dire.it](http://www.dire.it)

Se nel medio periodo i prezzi alla pompa non diminuiranno, gli idraulici e gli elettricisti, invece, saranno quasi sicuramente costretti a "scaricare" questi extra costi sul cliente finale, alimentando così l'inflazione.

Per questi motivi la CGIA chiede di ridurre il peso delle accise che incide sul prezzo del carburante. Un problema, quest'ultimo, molto sentito soprattutto tra gli autotrasportatori. Ricordiamo, infatti, che nel trasporto su strada solo i mezzi pesanti oltre le 7,5 tonnellate (ed almeno con classe di inquinamento Euro 5) possono richiedere il credito di imposta per il rimborso delle accise. Praticamente pochissimi, visto che sul totale degli autocarri presenti in Italia, oltre il 90 per cento è sotto la soglia delle 7,5 tonnellate.

E anche per chi ha la possibilità di chiederlo, l'attuale credito di imposta ha raggiunto il livello massimo consentito dalle norme comunitarie. Pertanto, per questi ultimi è necessario intervenire presso l'Unione Europea affinché autorizzi un ulteriore riduzione delle accise; si segnala, infatti, che in Italia sul prezzo della benzina verde le accise incidono per il 39 per cento, sul gasolio per autotrazione per il 35,5 per cento e sul Gpl per il 18 per cento. Crediamo che, alla luce della straordinarietà del momento e del peso economico che il settore dell'autotrasporto ha in Europa, non dovrebbe essere difficile trovare l'appoggio dei principali Paesi dell'Unione per convincere Bruxelles a modificare la Direttiva europea 2003/1996/CE che impone questi limiti. Ricordiamo che ai nostri autotrasportatori con mezzi oltre le 7,5 tonnellate, infatti, è riconosciuto un credito di imposta che trimestralmente possono compensare o tramutare in un rimborso. Come dicevamo, sebbene abbia raggiunto il livello massimo, l'importo convenuto, pari a 0,214 euro ogni litro di gasolio, è molto contenuto. Per contro, l'accisa, sempre al litro, incide sul prezzo alla pompa per 0,617 euro. In altre parole, la percentuale di abbattimento dell'accisa sfiora "solo" il 35 per cento.

L'Ufficio studi della CGIA ricorda, infine, che il credito di imposta per il rimborso delle accise che gravano sui carburanti è previsto anche per i taxisti, per il trasporto pubblico locale, per quello scolastico e per gli autonoleggiatori con conducente, solo se questi ultimi hanno la licenza in un Comune che non dispone di taxi. Non è previsto, invece, per tutte le altre categorie artigiane, per gli agenti di commercio e per i bus turistici.

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

L'intervista a Saranthis Thanopulos, presidente della Società psicoanalitica italiana (Spi)

# Guerra, armi chimiche e crisi economica

## Il popolo italiano teme un vero disastro

“Aumenta la paura della guerra e delle bombe - di un qualcosa che ci piomba addosso come il terremoto - che non cela solo il timore legato al pericolo reale che stanno affrontando gli ucraini e che rischia di arrivare da noi, ma è anche la rappresentazione di una società estremamente precaria e asfittica. Nessuno respira bene”. Saranthis Thanopulos, presidente della Società psicoanalitica italiana (Spi), guarda dentro questa paura: “Dà concretezza alla dimensione di forte precarietà in cui viviamo. Più trema il pavimento sotto i piedi, più non riusciamo a individuare la questione e più siamo destabilizzati internamente. In questo stato psicologico speriamo che arrivi qualcosa di concreto che realizzi i nostri timori, che non gestiamo. Anche la paura delle armi chimiche è l'espressione terrificante di una situazione ingovernabile che si basa sull'idea di una asfissia generale”. E poiché a soffrire di ansia e depressione oggi sono più le donne che gli uomini, non sorprende che ad angosciarsi maggiormente sulla guerra sia proprio il genere femminile. “È vero che le donne vanno più in ansia degli uomini - ammette lo psicoanalista - e non è solo una questione legata ad una loro intrinseca vulnerabilità. In realtà le donne sono più sensibili al disastro, lo avvertono come Cassandra. È una qualità femminile - aggiunge Thanopulos - prevedono il dolore e la distruzione. La loro ansia deve essere ascoltata”. Questa paura però vive con noi da molto tempo, almeno dalla crisi economica del 2008. “Siamo riusciti a silenziarla fino ad oggi perché è mancato uno sforzo di riflessione. Passiamo da una emergenza all'altra e non riusciamo a capire cosa sta succedendo. La sensazione che proviamo - ripete Thanopulos - è simile a un terremoto: i segnali dei sommovimenti della terra c'erano da prima ma non li abbiamo colti e ora, con l'esplosione, dobbiamo farci i conti”. Il mondo sembra di nuovo al bivio. “Come il 1914 segnò la fine della bella époque e poi la seconda guerra mondiale mise un punto all'illusione della pace nel mondo, oggi dobbiamo prendere atto che non si può continuare con la società dei bisogni materiali che distrugge la qualità della vita”. Come si deve reagire? “Possiamo affidarci alla pericolosissima resilienza, alla voglia di 'tornare come eravamo' che può portarci ad identificarci con l'aggressore. Oppure resi-



stere all'idea che il cambiamento viene da fuori e assumersi la responsabilità delle proprie azioni”. Davanti a uno “scenario globale cambiato non dobbiamo accettare che il nuovo ordine venga dal 'vinca il più forte', ma affrontare i veri problemi: la crisi economica, la concentrazione della ricchezza e il distanziamento sociale promosso dal processo di digitalizzazione. Tutti fenomeni messi in secondo piano durante la pandemia”. A far tremare

molte italiani è proprio lo spettro dell'austerità legata al possibile crollo economico finanziario della Russia. “L'espressione austerità va sempre a braccetto con le emergenze - avverte Thanopulos - ma stiamo attenti perché la parola austerità non è mai neutrale, c'è chi su questo specula e cresce. L'austerità mostra che siamo in piena emergenza ed è il luogo ideologico in cui la democrazia non è in una buona posizione. È importante evitare

il crollo economico e finanziario della Russia perché avrà conseguenze disastrose, stiamo giocando in un territorio difficile. Quando un popolo è aggredito, siamo tutti con questo popolo, ma non creiamo una separazione tra noi e il popolo russo. Se scoppia la Russia, noi ne pagheremo le conseguenze e ci saranno ondate di profughi inimmaginabili” - conclude.

(Fonte Agenzia DiRE - [www.dire.it](http://www.dire.it))

## Ucraina: pronti a coltivare 75 mln di quintali in più di grano e mais

Siamo pronti a coltivare da quest'anno 75 milioni di quintali in più di mais per gli allevamenti, di grano duro per la pasta e tenero per la panificazione, per rispondere alle difficoltà di approvvigionamento dall'estero determinate dalla guerra. Lo ha annunciato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione del tavolo sull'emergenza grano convocato al Ministero delle Politiche Agricole dal Sottosegretario all'agricoltura Gian Marco Centinaio sulla carenza di materie prime che ha costretto ai primi razionamenti negli allevamenti ma anche nei supermercati con Unicoop Firenze che ha deciso di mettere un tetto agli acquisti di farina. Proponiamo all'industria alimentare e mangimistica - ha affermato Prandini - di lavorare da subito a contratti di filiera con impegni pluriennali per la coltivazione di grano e mais e il riconoscimento di un prezzo di acquisto “equo”, basato sugli effettivi costi sostenuti nel rispetto della nuova normativa sulle pratiche sleali, per consentire di recuperare livelli produttivi già raggiunti nel passato.

“Un obiettivo che può essere più facilmente raggiunto grazie all'impegno del Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli al quale va un sincero ringraziamento per aver accolto in Consiglio dei Ministri le nostre proposte per incentivare operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario delle imprese agricole, adottare misure per sostenere la domanda interna, finanziare specifiche misure a favore delle filiere più esposte e appunto sostenere il potenziamento delle produzioni nazionali” ha precisato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ricordare che “dal Ministero è stato anche annunciato un regime di aiuto straordinario sul modello dell'emergenza Covid e sostenuta l'esigenza, per quanto riguarda la Politica Agricola Comune (Pac), di rimuovere il vincolo al non incremento della

superficie irrigabile, per aumentare la produttività del settore agroalimentare”. Un impegno che - precisa Prandini - ridurrebbe sensibilmente la dipendenza dall'estero da dove arriva circa la metà del mais necessario all'alimentazione del bestiame il 35% del grano duro per la produzione di pasta e il 64% del grano tenero per la panificazione, che rende l'intero sistema e gli stessi consumatori in balia degli eventi internazionali. L'Italia oggi è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti per anni agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque perché secondo la Coldiretti la politica ha lasciato campo libero a quelle industrie che per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale, approfittando dei bassi prezzi degli ultimi decenni, anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale. Ora è possibile recuperare alla coltivazione di cereali in Italia almeno un milione di ettari di terreno garantendo redditività alla coltivazione ma anche - ha precisato Prandini - contrastando seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono ed intervenendo inoltre seriamente sulle normative comunitarie che spingono a non coltivare i terreni, eliminando ad esempio l'obiettivo del 10% di terreni incolti. E poi investire - ha concluso Prandini - per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità nei terreni, con un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per i principali cereali dal grano al mais e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica e le NBT a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici.

Mario Terán Salazar fu l'esecutore materiale dell'esecuzione sommaria del combattente argentino e protagonista della rivoluzione cubana

## Morto il militare boliviano che uccise Che Guevara

“Quello è stato il momento peggiore della mia vita, vidi il Che grande, enorme. I suoi occhi brillavano intensamente. Pensai che con un movimento rapido mi avrebbe potuto sottrarre l'arma. 'Mettiti tranquillo - mi disse - e prendi bene la mira. Stai per uccidere un uomo'. Chiusi gli occhi e sparai”. È l'ottobre del 1967 e il quotidiano francese Paris Match rilancia queste parole del militare boliviano Mario Terán Salazar, noto come l'esecutore materiale dell'esecuzione sommaria di Ernesto 'Che' Guevara, combattente argentino e protagonista della rivoluzione cubana ucciso in Bolivia il 14 ottobre di quell'anno. Il racconto del soldato boliviano torna ora di attualità, rilanciato dai giornali di tutto il mondo.

A meno di un mese dal suo ottantesimo compleanno Terán è infatti deceduto ieri nella città di Santa Cruz, a circa 50 chilometri dalla località Villagrande dove venne giustiziato il combattente argentino. Stando a quanto riferito alla stampa dai suoi familiari, l'ex militare è morto a causa di un tumore. Gary Prado, il sergente ora in pensione che era al comando della missione che catturò Che Guevara, insieme al rivoluzionario boliviano Simeón 'Willy' Cuba, ha detto al quotidiano locale El Deber che l'ex soldato “ha dovuto sopportare per diversi anni le insistenze della stampa, che voleva conoscere la storia dell'esecuzione”.



Secondo Prado, Terán ha solo agito “come professionista, eseguendo un ordine di alto livello”. La versione più accettata della morte del rivoluzionario argentino, entrato trionfante a L'Avana il primo gennaio 1959 insieme a Fidel Castro, a capo dell'isola per i successivi 50 anni, è che a dare l'ordine a Terán fu direttamente l'allora presidente della Bolivia, il generale René Barrientos. Diverse ricostruzioni lasciano pensare anche a un decisivo coinvolgimento dei servizi segreti americani.

(Fonte Agenzia DiRE)

In nove anni ne sono scomparsi 85mila. La pandemia ne ha chiusi 4.500

# Sempre meno negozi nelle vie delle città

## Confcommercio: "Un trend da bloccare"

La città sarebbe come un deserto senza negozi aperti. E' per questo che è necessario mantenere in vita le attività commerciali, aiutandole a superare questa difficile fase. In nove anni ne sono scomparse 85mila (che arrivano a 100mila se si sommano le perdite degli ambulanti). Soltanto la pandemia da Covid-19 ne ha fatti fuori 4.500. Ma riescono a resistere gli alimentari e i tabacchi, mentre crescono le farmacie e gli esercizi dedicati all'elettronica e alla tecnologia. Sono questi gli elementi portanti della nuova analisi "Demografia d'impresa nelle città italiane" messa a punto dall'ufficio studi di Confcommercio che non nasconde come i numeri potrebbero essere anche "peggiori" immaginando un quadro più ampio e completo, e magari con i dati aggiornati in tempo reale. Secondo lo studio di Confcommercio - che si concentra sulle città italiane, con particolare riguardo ai centri

storici, e che prende in considerazione 120 Comuni medio-grandi (110 capoluoghi di provincia e 10 comuni non capoluoghi di media dimensione; escluse Milano, Napoli e Roma) - tutte le attività in Italia ammontano a circa 921mila unità; 467mila di queste riguardano il commercio al dettaglio. Nella sostanza - viene spiegato - "una grossa parte della riduzione è dovuta alla stagnazione dei consumi di tipo strutturale che affligge l'Italia da tanto tempo". Il dato sui consumi in realtà spiega molto: oggi sono "sotto i livelli del 1999", mentre "in termini pro-capite" sono al di sotto dei valori del 1998 (17.297 euro del 2021 contro i 17.708 euro di 25 anni fa). "Pandemia e stagnazione dei consumi hanno acuito la desertificazione commerciale delle nostre città e rischiano di ridurre la qualità della vita di turisti e residenti - dice il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli - per scongiurare questa eventualità bisogna soste-



tere con maggior forza le imprese più colpite, soprattutto quelle della filiera turistica, e utilizzare presto e bene le risorse del Pnrr per migliorare il tessuto economico urbano e quindi l'attrattività e la sicurezza e delle nostre città". Nelle città riescono a resistere - pur registrando perdite moderate - i negozi che vendono beni essenziali, tipo gli alimentari e le tabaccherie (che ormai gestiscono servizi amministrativi e finanziari); allo stesso tempo è "abbastanza evidente" come

stiano crescendo i "negozi di telefonia, computer e infotainment domestico", oltre alle "farmacie". E proprio "salute e tecnologia" sono ormai "poli attrattori dei consumi negli ultimi 20 anni, in particolare negli ultimi 10". Tra il 2012 e il 2021 le imprese nel complesso di tutti i settori economici sono "stabili in numero, effetto di un calo di circa 190mila unità delle italiane e di un analogo incremento delle straniere, la cui quota passa dal 7,8 per cento del totale al 10,6 per cento". Nel

commercio "spariscono 200mila imprese italiane e ne emergono quasi 120mila straniere; la quota delle straniere quasi raddoppia in nove anni: dal 10,7 per cento al 19,1. Stesse dinamiche per l'occupazione: stabile quella degli italiani, in crescita dell'11 per cento quella degli stranieri; e anche qui, considerando il commercio, gli alberghi e i pubblici esercizi, a fronte di 150mila italiani in meno ci sono 70mila stranieri in più". Quindi un approfondimento sui centri storici. Secondo Confcommercio la riduzione del dettaglio fisso è leggermente superiore a quella fuori dai centri storici, ma va considerato che il conteggio sconta una diversa struttura. Che vuol dire? Significa che perdere 4 negozi fuori dal centro magari succede perché cinque hanno chiuso e uno più grande ha aperto, con un saldo di meno 4; ma nel centro storico queste sostituzioni sono tecnicamente molto più difficili. Ed è per questo che, almeno sul

commercio fisso, le riduzioni nei centri pesano di più. La valutazione messa in evidenza da Confcommercio è che la pandemia abbia "acuito" le tendenze di lungo termine, e che lo abbia fatto con "una precisione chirurgica". Tradotto i settori che hanno tenuto o che stavano crescendo cresceranno ancora - per esempio i distributori di benzina, che ormai sono stati espulsi dalle città; mentre crescono gli alloggi e la ristorazione - quelli "in declino rischiano proprio di scomparire dai centri storici". Il resto è "in discesa", soprattutto i consumi tradizionali: "cade il numero di negozi di abbigliamento, calzature, libri, giocattoli, mobili, ferramenta. Questi negozi escono dai centri storici, anzi quasi scompaiono, per trasformarsi nell'offerta" dei grandi centri commerciali in periferia. Un fenomeno che per Confcommercio comporta "una minaccia per la vitalità delle nostre città".

## Altolà agli scontrini di carta: con le mail tagliati 2mila km

Una catena di negozi di cosmesi rivoluziona la contabilità coi clienti

La tutela ambientale si concretizza anche attraverso la riduzione degli scontrini che ogni giorno vengono consegnati nelle mani di milioni di italiani. Quella dello scontrino è infatti carta termica, un materiale non riciclabile. Ma c'è una soluzione ed è quella di digitalizzare. Lo sta facendo Tigotà, brand leader in Italia nella vendita di prodotti di cosmesi, cura della persona e pulizia della casa con oltre 650 store aperti in tutto il Paese, che ha deciso di puntare sullo scontrino digitale. Un'email al posto della carta: un'operazione semplice, ma che permette di dare un segnale forte e concreto in termini di tutela ambientale. A testimoniarlo sono i numeri: nel 2019 tutti i Tigotà d'Italia hanno emesso scontrini per oltre 20mila chilometri, che equivalgono alla distanza che divide il Polo Nord dal Polo Sud. Nel 2021, con l'introduzione dello scontrino digitale, il consumo di carta termica è già calato portando a una riduzione di 2mila chilometri di scontrini. "Abbiamo intrapreso questa strada con convinzione e vediamo grandi potenzialità - spiega Pericle Ciatto, responsabile Marketing di Tigotà -



Siamo solo agli inizi, il nostro augurio è che sempre più persone scelgano di aderire a questa iniziativa. Gestire correttamente i rifiuti, soprattutto quelli che non possono essere riciclati, permette alle nostre comunità di fare importanti passi in avanti per l'ambiente". "Ottenerlo è semplicissimo - spiega Ciatto -. I clienti in possesso di carta fedeltà possono richiederlo direttamente in cassa, a quel punto i nostri collaboratori invieranno lo scontrino digitale all'indirizzo di posta elettronica comunicato". Tigotà sta inoltre continuando con l'operazione di relamping dei punti vendita iniziata 4 anni fa che prevede la sostituzione

di tutte le vecchie lampadine con led di nuova generazione, meno impattanti dal punto di vista energetico. Nel 2022 l'obiettivo è completare i lavori arrivando così a coprire il 92 per cento del totale dei punti vendita Tigotà. Per ogni intervento di relamping sono state risparmiate circa 500 tonnellate di CO2 l'anno riducendo del 50 per cento il consumo di elettricità, apportando così un notevole risparmio energetico e un minor impatto ambientale. Inoltre la minore dispersione di calore dei led, rispetto alle lampadine tradizionali, permette un impiego minore di energia elettrica per il condizionamento nei mesi estivi.

Bloccata la vendita per le sanzioni, il club campione d'Europa rischia il default

## Il Chelsea di Abramovich dritto verso il baratro



Il Chelsea rischia il fallimento se in meno di tre mesi il patron, l'oligarca russo Roman Abramovich finito nel mirino delle sanzioni internazionali per il conflitto in Ucraina, non avrà trovato un acquirente per il club londinese. Dopo i provvedimenti adottati contro l'oligarca russo da parte del governo britannico, la fuga degli sponsor e le misure restrittive imposte alla società di Stamford Bridge, il futuro dei Blues appare più che mai incerto. Perché sull'esempio di Three, la società di telefonia mobile che ha annunciato la sospensione del suo contratto di sponsorizzazione, adesso anche Nike sembra intenzionata a voler interrompere il suo accordo, del valore di quasi un miliardo di euro per 15 anni, per la fornitura delle divise sportive. Una presa di distanza destinata ad aggravare lo stato delle finanze del club, che - in base alle limitazioni a cui è sottoposto - non può più generare profitti, dopo la chiusura forzata dei suoi negozi di merchandising e il divieto di vendita di biglietti per le future partite.

Soltanto dal botteghino è stato calcolato che il Chelsea perderà nell'immediato potenziali utili per circa 700mila euro a partita, senza trascurare anche i costi indiretti determinati dal congelamento del mercato, in entrata e uscita. Per concludere regolarmente la stagione sportiva la Premier League ha concesso ai Blues una deroga fino al 31 maggio che consentirà loro di continuare a giocare, sia in Inghilterra che in Europa. Già giovedì la squadra di Thomas Tuchel, campione del mondo e d'Europa in carica, è scesa in campo, imponendosi sul campo del Norwich. Ma se i tifosi, anche dagli spalti di Carrow Road, si sono apertamente schierati al fianco di Abramovich, invocando ripetutamente il suo nome, Tuchel non ha potuto negare che l'attuale situazione sta pesando sulla stagione dei suoi giocatori. "Ma fino a quando ci saranno abbastanza maglie da indossare e un pullman che ci porta in giro, continueremo a giocare e a dare il meglio di noi stessi", ha assicurato il tecnico tedesco.

La drammatica testimonianza del nunzio apostolico monsignor Visvaldas Kulbokas

# “In Ucraina crisi umanitaria terribile E non è sempre facile portare aiuto”



"La crisi umanitaria è molto forte e questa preoccupazione la porto nel cuore, e non è sempre possibile dare una mano. A volte nemmeno le agenzie come la Caritas o la Croce Rossa sono in grado di fare qualcosa". È il drammatico allarme lanciato da monsignor Visvaldas Kulbokas, nunzio apostolico in Ucraina e fra i pochissimi diplomatici ormai rimasti a Kiev, in un'intervista raccolta da Aiuto alla Chiesa che soffre e rilanciata da Vatican News.. Il presule si sofferma sui primi giorni dallo scoppio del conflitto e anche sulle difficoltà affrontate, mette in luce il contributo di tante organizzazioni non solo cattoliche, anche ortodosse e musulmane che si spendono "per raggiungere le persone più in difficoltà e ridistribuire il cibo, cercando di evacuare coloro che sono nelle situazioni più difficili, magari dai luoghi dove non hanno elettricità e riscaldamento". "La solidarietà - affer-

ma il nunzio - è totale". Monsignor Kulbokas spiega di passare molto tempo al telefono per organizzare gli aiuti e gestire le richieste di intervento. "C'è molta preoccupazione", afferma tuttavia che le persone mostrano coraggio. "Sentiamo che dobbiamo affrontare insieme questa tragedia, aiutarci a vicenda e pregare molto". Si vive comunque in un clima "surreale", "come in un film", "per questo dico a me stesso e anche a molti credenti che le nostre armi principali sono l'umiltà, l'abbandono totale a Dio, la solidarietà e l'amore". In questa guerra nella quale - sottolinea il nunzio - c'è qualcosa di maligno, si può rispondere tutti insieme "con il digiuno, con la preghiera, con molta umiltà e amore". "Questi drammatici momenti di guerra ci spingono - come dice il profeta Isaia - a guardare il nostro Dio con occhi nuovi, con occhi di fiducia, umiltà e conversione". Molto sentita poi la

vicinanza di Papa Francesco non solo a parole ma con i fatti, visto che ha inviato due cardinali nella zona. C'è poi la prossimità di Aiuto alla Chiesa che soffre che ha stanziato un pacchetto di aiuti di 1,3 milioni di euro per le diocesi più bisognose, soprattutto per sostenere il lavoro dei sacerdoti e delle suore. Monsignor Kulbokas è convinto che in futuro si dovrà fare un lavoro importante "a livello strutturale e organizzativo perché ci sono centinaia di scuole, ospedali, case distrutte. I bisogni saranno enormi. Ci vorrà molto tempo". A fare eco alle parole del nunzio è, ancora una volta da "dentro" l'area di conflitto, monsignor Sviatoslav Shevchuk, Capo della Chiesa greco-cattolica. "Questa guerra diventa principalmente la guerra contro la popolazione civile. Persino stando ai dati ufficiali, in questi giorni sono morti più civili - donne, bambini - che i militari. Piangiamo i figli

dell'Ucraina, vittime innocenti di questa guerra". "L'Ucraina, allo stesso tempo, testimonia al mondo intero anche la forza del suo spirito, la forza della nostra volontà di costruire uno stato libero, democratico, indipendente. Abbiamo sorpreso il mondo intero con la nostra forza che ci dà la possibilità di credere nella vittoria. La maggior parte della popolazione ucraina crede che l'Ucraina vincerà. È questa fede, la fede in Dio e la fiducia nella forza della giustizia e del bene che aiuta ad andare avanti", prosegue il vescovo che chiede ai fedeli: "Pregate, pregate per le nostre forze armate ucraine che oggi difendono la pace dell'Ucraina, dell'Europa e del mondo".

## Da Kirill nessuna apertura “L'Occidente è russofobo”

Caduto nel nulla l'appello dei vescovi cattolici europei

Il Patriarca di Mosca Kirill non arretra. Nonostante i numerosi appelli dalla Chiesa nel mondo perché condanni la guerra e interceda presso Vladimir Putin, ieri è intervenuto per ribadire che la Russia è dalla parte della ragione. Ha detto che è in atto "uno scontro tra Occidente e Russia" e che la Nato ha sottovalutato le preoccupazioni di Mosca. "Negli anni '90 alla Russia era stato promesso che la sua sicurezza e dignità sarebbero state rispettate", ha scritto in risposta al Consiglio Mondiale delle Chiese, ma "anno dopo anno, mese dopo mese, gli Stati membri della Nato hanno rafforzato la loro presenza militare". Quindi è l'Occidente che ha armato l'Ucraina e l'ha sobillata contro la Russia. "Hanno cercato di rendere nemici popoli fraterni". Poi torna ad attaccare il Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo perché, riconoscendo l'autocefala Chiesa ortodossa di Kiev "ha creato lo scisma ecclesiastico" e "ha messo a dura prova la Chiesa ortodossa ucraina". "La russofobia si sta diffondendo nel mondo occidentale a un ritmo senza precedenti", ha concluso Kirill nella sua narrazione totalmente al fianco di Putin. Posizione, quella del Patriarca ortodosso, che sembra aver scavato un solco con le altre Chiese ormai difficile da colmare. Il Vaticano prosegue invece la sua opera su vari fronti per essere strumento di dialogo. Da una parte il cardinale Emonsinere, Konrad Krajewski, continua la sua



missione in Ucraina. Parlando ai fedeli di Leopoli ha assicurato: "Il Santo Padre è presente in Ucraina. Sebbene sia in Vaticano, sta soffrendo con voi. Il Papa sta sperimentando la via della Croce che voi in Ucraina state percorrendo". Il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin ha invece convocato tutti gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede per una messa in cui si pregherà per la pace, mercoledì prossimo in San Pietro. Il conflitto che preoccupa il mondo farà da sfondo anche al tradizionale incontro bilaterale tra la Santa Sede e l'Italia: martedì, all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, si celebrerà infatti, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e delle più alte cariche istituzionali dell'Italia e della Santa Sede, il novantesimo anniversario dei Patti Lateranensi e il trentottesimo anniversario dell'Accordo di modificazione del Concordato.

L'iniziativa promossa da "L'Osservatore Romano", il giornale della Santa Sede

## “I calciatori diventano influencer per la pace”



È necessario creare una rete per portare la pace in Ucraina. Ci sono la diplomazia, la politica, ma un ruolo può essere giocato dalla preghiera, dalla non-violenza e da un impegno in prima persona degli influencer, primi tra tutti i calciatori molto popolari in Russia. A lanciare l'appello è l'Osservatore Romano, il quotidiano della Santa Sede. "A fronte di una 'guerra di aggressione' (Norimberga) che sfiora il genocidio e all'implorazione corale che sale dalla terra d'Ucraina: 'Fermate la guerra!', 'Fermate i russi!', non ci si può voltare dall'altra parte: occorre ascoltare quest'appello, e agire con poche declamazioni; fantasia, con creatività, e con molta urgenza", suggerisce l'Osservatore con un articolo a firma di Piergiorgio Gawronski secondo il quale "occorre dunque

mettere alla prova anche gli strumenti della non-violenza". "Il Papa ci ha indicato uno strumento particolare: la preghiera" ma "sul terreno politico, come può essere efficace, e anche rapidamente?". "Tutti siamo interconnessi; e anche le élite politiche vivono in rapporto con cerchie più vaste... le cui preghiere si ascoltano. Insomma, detto in modo più moderno, gli influencer hanno una particolare responsabilità: essi possono interloquire con particolare efficacia con i loro omologhi di tutto il mondo (russi inclusi), e intercedere per la pace in Ucraina". Il giornale del Papa lancia una sfida con nomi e cognomi: "Sarebbe bello allora, per esempio, se i capitani di Inter (Samir Handanović), Milan (Alessio Romagnoli), e Juventus (Giorgio Chiellini) - tre note squadre italiane di

calcio - prendessero l'iniziativa di coordinare un appello di calciatori europei (inclusi i russi): 'Chiediamo ai nostri leader di fermare la guerra'. Il calcio è il principale spettacolo in Russia, e i calciatori sono degli influencer. Simili iniziative potrebbero sorgere in altri settori, fra cantanti, attori, industriali, sportivi, scacchisti, ecc.. Sembra un'utopia, ma vi sono precedenti di successo". "Che i leader carismatici e le persone note di tutti i Paesi vadano a Mosca, a Kiev nelle zone di guerra a Odessa, a Kharkiv, passando fra i carri armati, non a minacciare, non a negoziare, ma a pregare pubblicamente. Vadano loro che possono, a rappresentarci, per avvolgerci in una rete di preghiere e incoraggiamenti, che spezzi attivamente la logica delle armi e la spirale di odio".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

DCL Edilizia

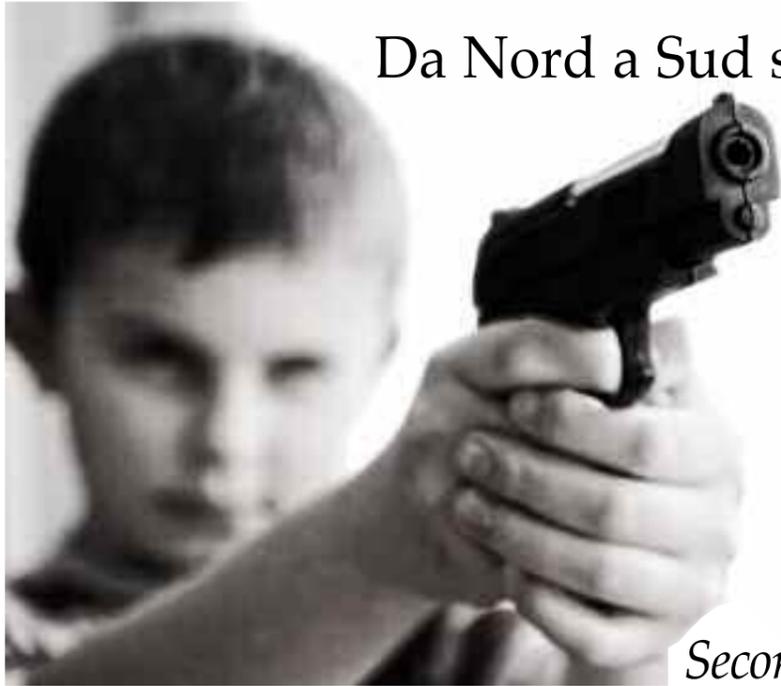
- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



Da Nord a Sud si moltiplicano gli atti vandalici dei più giovani

# Allarme Baby Gang L'Italia si riscopre violenta e criminale

*Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna le più colpite*

*Secondo l'Osservatorio il 6,5% dei ragazzi è legato ad una banda*

Calci, pugni, minacce, aggressioni immotivate nei confronti dei propri coetanei. Da Milano a Catania, le notti italiane tornano a essere segnate dalle azioni violente delle cosiddette 'baby gang'. E si riaccende l'allarme sicurezza.

"È un fenomeno che tocca il Sud, proprio come il Nord, e le regioni più colpite sono Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna - spiega Luca Bernardo, direttore di Pediatria presso l'ospedale Fatebenefratelli di Milano - Le baby gang, formate da minori che fanno parte di gruppi criminali, stanno diventando sempre più numerose e minacciose". Secondo i dati dell'Osservatorio nazionale sull'adolescenza, istituito presso il ministero per la Famiglia, il 6,5% dei minorenni fa parte di una banda, il 16% ha commesso atti vandalici, 3 ragazzi su 10 hanno partecipato a una rissa. Mentre in tante città, come Bologna, Napoli, Milano o Roma, la criminalità di gruppo che lega i giovanissimi è motivo di allarme. "Questi gruppi prendono talvolta come esempio i modelli delle bande sudamericane o, anche, quelli proposti dalle serie televisive - continua Bernardo - Hanno uno o più leader carismatici e spesso si accaniscono contro i coetanei o, comunque, contro chi percepiscono come vulnerabile. Spesso bevono molto e fanno uso di sostanze stupefacenti. Il loro

intento è quello di amplificare, divulgandoli sui social, i loro gesti violenti. Quel mix di rabbia e disagio che spinge all'affiliazione al gruppo, attraverso il quale i ragazzi possono esprimere la loro rabbia, molto spesso si sviluppa in contesti familiari privi di mezzi e multiproblematici".

Tuttavia il pediatra precisa che secondo il report del Servizio analisi criminale "si registra anche la presenza di gang i cui protagonisti appartengono a famiglie di rango sociale elevato; in tali casi, al contrario, l'ambiente 'non degradato' ma assolutamente 'agiato' li spinge a tenere

comportamenti connotati da elevata prepotenza ed arroganza per sconfiggere la noia della routine giornaliera e del benessere ed attirare su di sé l'attenzione degli adulti, talvolta, genitori non molto presenti nel loro percorso di crescita". Le baby gang "seguono spesso uno schema ben preciso

- spiega Bernardo - hanno un contatto con la vittima contro la quale usano violenza verbale, poi, violenza fisica, creano terrore e panico. Nelle baby gang c'è un leader, ognuno ha un ruolo, e il gruppo compie reati contro i singoli o contro la città. Gli adolescenti della baby gang abbandono

la scuola, rifiutano le regole e sono aggressivi con gli altri adolescenti e con gli adulti. Di solito le tipologie di reati sono differenti a seconda del contesto sociale di appartenenza". Per esempio Bernardo evidenzia come "tra i ragazzi del ceto medio borghese, i reati di violenza sono contro la



## Un capitolo indubbiamente doloroso, purtroppo spesso dimenticato Bambini in carcere con la madre

Provando ad immedesimarsi nella figura materna, la scelta di tenere accanto o meno il proprio bambino durante il periodo di reclusione è davvero molto complessa, laddove si prospettano due sole possibilità per la donna, entrambe infelici: da un lato la separazione dal proprio bambino e dall'altro il senso di colpa qualora decidesse di tenerlo con sé, costringendolo ad una condizione di reclusione. Ecco che i sentimenti dominanti diventano la paura, il senso di colpa, la solitudine, a cui spesso vanno ad aggiungersi la mancanza di punti di riferimento all'esterno e l'impossibilità di affidare i figli a terzi.

### La legislazione fino al 2010

Negli anni, la normativa dell'ordinamento penitenziario ha affrontato il problema in modo differente, con l'obiettivo di consentire un progressivo miglioramento delle condizioni di madre e bambino. La questione è diventata rilevante dal punto di vista legislativo solo nel 1975 con la legge n. 354 "Norme sul-

# Smiley World

Animazione

## Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE  
E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI,  
SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO,  
NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE,  
SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE,  
ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smiley world animazione



Tel: 320 5675056 - 347 9256360  
smileyworldanimazione@gmail.com



persona o anche rapine finalizzate alla ricerca di oggetti status symbol (cellulari, giubbotti ecc.). Molto spesso la gravità dell'atto commesso è ignorata dai ragazzi, è molto frequente che di fronte alle violenze i genitori o i ragazzi stessi dicano che si è trattato di una 'ragazzata'. Ma "dare un

significato positivo ad una azione considerata reato dal codice penale, è una delle modalità con cui si esprime il disimpegno morale - evidenzia il medico -. Con il costrutto del disimpegno morale lo psicologo Bandura riconosce nei meccanismi di dislocazione e di diffusione della responsabilità

la possibilità per l'individuo di non sentirsi responsabile dell'azione commessa, mettendo così a tacere il contrasto tra comportamento agito e standard morali. È come se il reato nascesse improvvisamente senza una progettazione reale".

Oggi "con il supporto della tec-

nologia, la condivisione aumenta la portata e alimenta maggiormente gli animi - continua Bernardo - Si cerca intenzionalmente la popolarità e questo rappresenta un'ulteriore sfida, una condizione che fa sentire i ragazzi ancora più potenti.

Tutte queste aggressioni vengo-

no, infatti, riprese attraverso gli smartphone e condivise nelle varie chat e i profili social. Ormai anche le gang si sono digitalizzate e, spesso, condividono le loro 'gesta' sui vari social media creando gruppi appositi che fungono da rinforzo e condivisione di condotte delinquenti.

A volte gli adolescenti utilizzano questi canali per rendere direttamente pubblico il loro operato, anche come sfida aperta alle autorità, e per essere rinforzati dai 'mi-

piace' della rete che li rendono ancora più onnipotenti". Le baby gang "ruotano intorno al meccanismo della deresponsabilizzazione e dell'effetto branco - precisa l'esperto - perché nel gruppo è come se ci fosse una divisione della responsabilità, la condivisione di ciò che viene fatto aumenta anche la portata e la potenziale gravità delle azioni commesse. Ci si sente meno colpevoli e ciò che viene fatto in gruppo con elevata probabilità non si farebbe mai da soli.

La spinta degli altri aiuta e tante volte lo si fa appunto perché lo fanno altri membri del gruppo, non ci si può tirare indietro, significherebbe essere dei codardi e dei vigliacchi. La gang ha una sorta di modus operandi e una sorta di 'codice' da rispettare, altrimenti si è tagliati fuori. Si arriva a sviluppare una identità di gruppo che funziona in maniera differente rispetto a quella individuale, in cui ci si riconosce, identifica e si appartiene" - conclude Bernardo.

l'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà" che poneva attenzione per la prima volta alla condizione della gestante e della puerpera in ambito carcerario consentendo di tenere con sé i figli fino ai tre anni di età. Fino a quel momento non esistevano nelle carceri delle sezioni con funzione specifica di accoglienza a donne gestanti o a donne con bambini al seguito. Con il decreto del Presidente della Repubblica numero 431 del 1976, sono stati introdotti specialisti come pediatri, ginecologi, ostetriche nonché puericultrici e assistenti all'infanzia per tutelare la salute non solo della madre ma anche del bambino. Dieci anni dopo, nel 1986 è stata varata la legge n. 663, detta "legge Gozzini", "Modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure private e limitative della libertà" che ha introdotto la possibilità di una detenzione domiciliare in caso di buona condotta della madre per pene non superiori ai 2 anni. Tra le categorie beneficiarie, figuravano le gestanti o le madri, a condizione che i figli fossero conviventi e di età inferiore ai 3 anni. Se l'innovazione fu quella di ottenere, almeno in parte, misure alternative per evitare il contatto con l'ambiente carcerario alla madre e al bambino nei suoi primi anni di vita, tra i limiti della legge Gozzini vi era l'assenza di strumenti per realizzare concretamente il progetto iniziale. La legge n. 165 del 27 maggio 1998, "legge Simeone-Saraceni", anche conosciuta come "legge svuota carceri", andava ad estendere ulteriormente il numero di condannati meritevoli di misure alternative alla detenzione, al fine di realizzare una "politica di non ingresso", evitando a priori il carcere a coloro per i quali tale esperienza sarebbe stata più dannosa e criminalizzante che rieducativa. Per le madri detenute e i loro figli, tale legge modificava le normative precedenti, aumentando da 2 a 4 anni il limite di pena che era possibile scontare presso la propria abitazione, portando a 10 anni l'età del figlio/a, purché convivente con la condannata. Per tale motivo la legge Simeoni è considerata un importante traguardo raggiunto per la tutela del bambino e per il rispetto dell'importanza del rapporto madre-figlio. La legge n. 40 dell'8 marzo 2001, "Misure alternative alla detenzione a tutela del rapporto tra detenute e figli minori", anche detta "legge Finocchiaro", ha avuto il merito di introdurre due provvedimenti specifici per le madri con figli di età fino ai 10 anni: la deten-

zione domiciliare speciale e l'assistenza esterna dei figli minori. La prima consisteva nella possibilità di una carcerazione domiciliare nell'abitazione della detenuta o in strutture di assistenza, estesa questa volta a tutte le detenute, anche quelle che avevano commesso reati gravi per cui non era possibile l'applicazione della detenzione domiciliare ordinaria. Per i casi in cui quest'ultima non fosse applicabile, subentrava la seconda, che permetteva la cura e l'assistenza extra-carceraria dei figli di età non superiore a 10 anni. Purtroppo nell'applicazione pratica dalla legge Finocchiaro è risultata comunque esclusa una notevole percentuale di donne: non è stato risolto il problema legato alle donne senza fissa dimora che non potevano usufruire degli arresti domiciliari e non ne è stata possibile l'applicazione alle donne con alle spalle numerosi precedenti penali, essendo a rischio recidiva.

#### La normativa attuale

La legge n. 62 del 2011, "Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354 e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori", prevede l'innalzamento del limite di età dei bambini che possono vivere in carcere con le loro madri da 3 a 6 anni e la custodia in istituti ICAM e in Case Famiglia protette (come alternative possibili alle sezioni Nido delle carceri femminili). Gli ICAM (Istituti a Custodia Attenuata per detenute Madri) sono situati al di fuori degli istituti penitenziari e strutturati in modo tale da assomigliare il meno possibile ad un carcere: l'ambiente è più familiare, il personale di sorveglianza lavora senza uniforme e ci sono educatori specializzati che sostengono le madri nella cura dei propri figli. Altra caratteristica che li rende "a custodia attenuata" è la possibilità per i bambini di trascorrere del tempo fuori dall'istituto in compagnia di familiari o di volontari. Essi nascono con lo scopo di valorizzare la diade madre-bambino, ma allo stesso tempo di facilitare la realizzazione di una relazione tra i due la più sana possibile. Tra le critiche a tale introduzione vi sono la scarsa numerosità di tali istituti (ad oggi in Italia gli ICAM sono solo 5) e il limite temporale previsto: al compimento dei 6 anni imposti dalla legge infatti il bambino non può più restare con la madre e viene obbligatoriamente allontanato. In assenza di supporto o di altri parenti fuori dal carcere, il bambino viene assegnato ad una famiglia affida-

taria o a un istituto assistenziale decretando il traumatico distacco del bambino dalla madre, che potrebbe favorire lo sviluppo di problemi relazionali e cognitivi. Per tale motivo, per le donne che non presentano profili di pericolosità, è prevista anche la possibilità di risiedere in Case Famiglia protette, che, al contrario degli ICAM, sono delle strutture private, non penitenziarie, veri e propri appartamenti in cui la madre può stare con il suo bambino. La legge 62/2011 ha tuttavia istituito le Case Famiglia protette senza prevedere oneri per lo Stato, ragion per cui, in assenza di fondi, ad oggi, le Case Famiglia attive in Italia sono solo due: una a Roma (la Casa di Leda) e una a Milano. L'Onorevole Paolo Siani, pediatra e capogruppo del PD in Commissione Infanzia, ha ottenuto l'approvazione dell'emendamento alla legge di Bilancio per la creazione di un fondo (1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023) per poter finanziare un maggior numero di strutture. A scopo di tutela del superiore interesse del bambino, nel marzo 2014, recependo una raccomandazione del Consiglio d'Europa, è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia, l'Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e l'Associazione Bambinisenzasbarre Onlus. È la Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti, giunta ormai al terzo rinnovo, che riconosce formalmente il diritto all'affettività e alla genitorialità sia dei minori che dei detenuti stessi.

#### La situazione in Europa

Secondo il rapporto Space dell'ultimo Consiglio d'Europa, a gennaio 2020 c'erano in Europa 1608 bambini che convivevano con la madre in un istituto penale (dati di 37 amministrazioni), di cui 57 in Italia. Alla luce della normativa vigente nei diversi Paesi europei, il limite massimo di età per la permanenza dei bambini in carcere è variabile tra le nazioni. In Inghilterra, circa il 60% delle donne detenute ha figli minori, di cui solo il 3% ha la possibilità di tenere presso di sé il bambino. Al bambino è consentito di vivere con la madre detenuta fino ad un massimo di 18 mesi di vita, ad eccezione di specifiche circostanze in cui i due possono, oltre i 18 mesi di vita del bambino, risiedere nelle "Mother and Baby Units". Il termine massimo di età è invece di 3 anni in Portogallo e in Spagna, mentre in Finlandia il bambino può vivere in carcere con la madre fino all'età di 2 anni. In

Francia non è previsto un limite di età per il bambino, determinato sulla base dello specifico contesto. Nonostante ciò, l'età media dei bambini è inferiore ad un anno di vita. Le medesime condizioni sono rispettate in Lussemburgo, dove la richiesta di ammissione del bambino viene analizzata a seconda del caso, insieme ad un Giudice del Tribunale dei Minori.

#### La situazione in Italia

In Italia al 31 gennaio 2021 erano 29 i bambini, 13 dei quali stranieri, in carcere con le proprie madri. Erano alloggiati nell'ICAM di Lauro (8), nell'ICAM affiliato al carcere di Torino (6), nel carcere femminile di Rebibbia (5), nelle carceri di Salerno e Venezia (3), nel carcere di Milano Bollate (2), e nelle carceri di Foggia e Lecce (un unico bambino per ciascuna delle due strutture). Al 31 ottobre 2021 i bambini erano scesi ulteriormente a 22, con 19 detenute madri [2. Detenute madri con figli al seguito - 31 Ottobre 2021 - Ministero della Giustizia]. Siamo a uno dei minimi storici, se pensiamo che un anno prima i bambini in carcere erano 57. Sicuramente sarà necessario introdurre una cartella clinica elettronica per consentire l'inserimento sistematico di dati su anamnesi materna e ostetrica, parametri auxologici e stato di immunizzazione. Ciò permetterebbe una raccolta dati su scala nazionale e internazionale, aumentando la significatività statistica, fondamentale per l'attuazione di provvedimenti legislativi. Inoltre, una maggiore attenzione andrebbe riservata allo stato vaccinale, rappresentando la vaccinazione il principale mezzo di prevenzione delle malattie infettive, in particolare di quelle respiratorie. Ultimo, ma non per importanza, bisognerebbe implementare gli interventi di promozione della salute in carcere, magari con degli incontri periodici su temi importanti come allattamento materno, prevenzione degli infortuni, misure igieniche, abuso di alcol e sostanze stupefacenti. Sicuramente sarebbe auspicabile estendere questi studi anche alle altre carceri-nido presenti a livello nazionale ed internazionale, al fine di caratterizzare estensivamente lo stato di salute ed implementare l'assistenza sanitaria di questi bambini che, al giorno di oggi, rappresentano quasi una categoria "fantasma".

di Pietro Ferrara, Luca Benacquista, Alessia De Matteis

Publicato su *Pediatria* di gennaio 2022

# Aggiotaggio e truffa: esposto di Codacons a 104 Procure della Repubblica e Antitrust

## Possibili speculazioni alla base dei rincari record della benzina

Sull'escalation senza sosta dei listini dei carburanti dovranno intervenire la magistratura e l'Antitrust. Il Codacons presenta infatti un esposto a 104 Procure della Repubblica di tutta Italia e all'Autorità garante della concorrenza chiedendo di indagare sugli abnormi rincari dei prezzi di benzina e gasolio alla pompa e su possibili speculazioni in atto a danno di consumatori e imprese. "In questi giorni i listini dei carburanti venduti presso i distributori sono letteralmente fuori controllo, con la benzina che in modalità self viaggia verso i 2,3 euro al litro e costa in media il 39,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre il gasolio sale addirittura del +51,3% - spiega il presidente Carlo Rienzi - In alcune zone del paese i carburanti hanno già sfondato la soglia dei 2,5 euro al litro, come Ischia (2,629 euro/litro), La Maddalena (2,589 euro/litro) e Ventotene (2,579 euro al litro)". Aumenti la cui entità non appare giustificata



né dalle attuali quotazioni del petrolio, né da riduzioni delle forniture sul territorio legate alla guerra in Ucraina, senza contare che benzina e gasolio venduti oggi presso i distributori sono stati acquistati mesi fa, a prezzi sensibilmente inferiori. "Il rischio è i rincari dei

prezzi alla pompa possano essere dopati da fenomeni speculativi tesi a sfruttare la delicata situazione in Ucraina per incrementare i guadagni a danno di consumatori e imprese - prosegue Rienzi - Per tale motivo presentiamo un esposto all'Antitrust e a

104 Procure di tutta Italia, chiedendo di aprire indagini sul territorio con l'ausilio della Guardia di Finanza e accertare eventuali speculazioni e illeciti, alla luce delle possibili fattispecie di truffa aggravata, aggioaggiamento e manovre speculative su merci".

Riffeser (Fieg): "Il costo è raddoppiato e sta aumentando ancora". Appello al Governo

## Caro carta, stampa dei giornali a rischio

«Produrre informazione di qualità e diffonderla sta diventando sempre più difficile e senza interventi fortemente a rischio». È l'allarme che lancia il presidente della Federazione Italiana degli Editori, Andrea Riffeser Monti, il quale «rileva che a partire dal secondo semestre dello scorso anno il prezzo della carta su cui si stampano i giornali è cresciuto di oltre il 100% e ulteriori aumenti sono in corso». «Il boom del costo della principale materia prima per le pubblicazioni - spiega Riffeser Monti - si unisce ai costi crescenti dell'energia e alle difficoltà che incontrano gli editori nel reperire la carta e le lastre in alluminio per la stampa. Gli editori sono già stati costretti

ti a ridurre la foliazione e le notizie e la riduzione dell'informazione locale rende privi di voce le comunità e i politici sul territorio, dai sindaci agli esponenti locali». «Il rischio - prosegue il presidente della Fieg - è che si debbano sospendere le pubblicazioni, mettendo in difficoltà l'intera filiera: giornalisti, poligrafici, distributori nazionali e locali e edicole. Tutto questo in un momento particolare per l'Europa e per il nostro Paese in cui



l'informazione assicurata dai giornali è quanto mai indispensabile». «Faccio appello al Governo, al Parlamento e alle Forze politiche - conclude Riffeser Monti - affinché si facciano presto due cose: trasferire immediatamente alle imprese le risorse per il sostegno al settore già stanziate e prevedere nuovi e significativi interventi sul mercato della carta e dell'energia».

(Fonte [Giornalistiitalia.it](http://Giornalistiitalia.it))

## Meteo, domenica di gran freddo

Dopo alcune settimane di immobilismo arriva la prima grande perturbazione atlantica carica di piogge sul settore sud-occidentale europeo: il primo affondo verrà rallentato da un campo di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale, ma riuscirà comunque ad inviare un 'ambasciatore perturbato' verso Est, un primo vortice carico di maltempo. Tale ambasciatore, ribattezzato 'Vortice Balearico', si sta spostando da Ibiza verso la Sardegna: da una meravigliosa isola del divertimento ad un altro paradiso, italiano, l'isola dei Nuraghi. Ma attenzione, questo vortice nasconde delle insidie: questa domenica le piogge potrebbero essere localmente intense sui settori meridionale ed orientale della Sardegna con accumuli massimi sui 100 mm in 24 ore. Questa fase di maltempo sarà acuita dai forti venti di Scirocco con locali raffiche a 100 km/h, venti che contribuiranno, per effetto orografico, ad aumentare l'intensità dei fenomeni. 100x100, 100 mm di pioggia e 100 km/h di vento: una situazione potenzialmente pericolosa sul settore tirrenico della Sardegna. Nel frattempo, la Russia non starà a guardare e continuerà ad inviare correnti gelide verso il centro-nord: è previsto un sensibile calo delle temperature massime con il ritorno del freddo dopo un brevissimo assaggio di Primavera. La notizia più importante, dopo il maltempo previsto in Sardegna, è il futuro della grande perturbazione atlantica: una tempesta 'equinoziale' potrebbe sancire la fine dell'Inverno come accade spesso al cambio delle stagioni; Domenica 20 marzo inizierà la Primavera, ci sarà l'equinozio con la durata del Di pari a quella della Notte: ebbene potremmo arrivare a questo equinozio con una tempesta in spostamento dall'Europa sud-occidentale verso l'Italia. Sono attesi da Martedì venti di Scirocco impetuosi con tanta polvere dal deserto, i cieli si potrebbero colorare di giallorosso già nel weekend, ma in seguito la situazione potrebbe essere ancora più polverosa: il Sahara, esteso su un'area di 9 milioni di chilometri quadrati dall'Oceano Atlantico al Mar Rosso, è pronto ad inviarcì dalle dune libiche e tunisine un grosso quantitativo di limo o sabbia finissima. Il sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it), avverte di non lavare l'automobile, tanta sabbia dal deserto potrebbe cadere sull'Italia: inizialmente sulle Isole maggiori, poi da Giovedì dalla Sicilia fino alle Alpi con 3000 microgrammi al metro cubo di particelle desertiche giallo-ocra-rossastre.

## Turismo: addio a 6 stranieri su 10, buco da 22,5 mld



Sei stranieri su dieci (58%) hanno dovuto rinunciare a venire in Italia nel 2021 con il dimezzamento nella spesa dei viaggiatori dall'estero e un buco di 22,5 miliardi di euro rispetto al 2019, l'ultimo anno prima della pandemia. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui nuovi dati Bankitalia relativi al 2021 che evidenzia ancora le pesanti difficoltà del settore nonostante la leggera ripresa nel confronto con il 2020. con un aumento del 2,7% del numero di viaggiatori che hanno attraversato la frontiera per una spesa in aumento però del 25%. Una situazione difficile che evidenzia la necessità di definire le regole post emergenza Cpvìd per evitare di perdere arrivi soprattutto dall'estero in vista della Pasqua, a causa del quadro incerto, come annunciato il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia per la prossima settimana. L'assenza di stranieri in Italia grava sull'ospitalità turistica nelle mete più gettonate che risentono notevolmente della loro mancanza anche perché i visitatori da paesi europei hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa. Ad essere penalizzate sono state soprattutto le città d'arte, che sono le storiche mete del turismo dall'estero, ma anche gli oltre 25mila agriturismi nazionali dove gli stranieri in alcune regioni secondo Campagna Amica rappresentano tradizionalmente oltre la metà degli ospiti. La mancanza di vacanzieri si trasferisce a valanga sull'insieme dell'economia per le mancate spese per alloggio, alimentazione, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir. Il cibo infatti è diventato la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Italia con circa un terzo della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Blue Power



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)  
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308  
email: [info@bluepowersrl.it](mailto:info@bluepowersrl.it)



cavallinomattocerveteri.it

# Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara  
cacio e pepe  
fagioli con le cotiche  
pajata - coda alla vaccinara  
... e tanto altro ancora!



**Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri**  
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



**AREA BIMBI - GONFIABILI**



**CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO**



**AMPIA VERANDA PANORAMICA**

# Policlinico Gemelli "il miglior ospedale d'Italia"

## Newsweek premia l'eccellenza medico-sanitaria

Per il secondo anno consecutivo è stato inserito al 37esimo posto del World's Best Hospitals 2022

Il World's Best Hospitals 2022 del magazine americano Newsweek con Statista Inc., appena pubblicato, vede di nuovo il Gemelli al primo posto tra gli ospedali italiani e 37esimo al mondo guadagnando otto posizioni. Solo sei sono gli ospedali italiani nella top 100 mondiale, sedici nella top 250.

"E' un risultato tanto più importante e in grado di rafforzare il senso di appartenenza di tutta la nostra numerosissima squadra - dichiara il professor Marco Elefanti, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - in una fase storica dove tutti stiamo risentendo dell'impegno prolungato nel contrasto al Covid che, purtroppo, salvo brevi tregue, ci ha visto impegnati 7 giorni su 7 negli ultimi 2 anni". La classifica di Newsweek quest'anno ha preso in esame 2.200 ospedali in 27 nazioni; il ranking tiene conto di una serie di Key Performance Indicators (KPI), dei risultati di decine di migliaia di interviste a medici e professionisti sanitari e di questionari di client satisfaction sull'ospedale compilati da pazienti.

Obiettivo di questo studio è fornire il miglior confronto tra ospedali, in termini di performance e reputation, basato su dati. "La grande sfida della pandemia - commenta il professor Rocco Bellantone, Direttore del Governo Clinico di Fondazione Policlinico Gemelli e Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica - ha richiesto enormi capacità di adattamento per affrontare, imparando spesso sul campo, problematiche inedite sul piano organizzativo e assistenziale. Chiudere interi reparti per far posto ai malati Covid, continuando nel frattempo



Nella foto, una veduta del Policlinico Agostino Gemelli

ad assistere al meglio tutti i pazienti non Covid. Inoltre, abbiamo continuato a fare ricerca di ottimo livello come è nella nostra identità di IRCCS, arrivando tra l'altro ad essere tra i primi tre in Italia, nell'arco di soli tre anni dal riconoscimento di IRCCS. Sono queste solo alcune delle componenti di uno straordinario sforzo collettivo, protratto per tanti mesi, che ha impegnato giorno dopo giorno ogni singola figura dell'ospedale. Al primato riportato da Newsweek - conclude Bellantone - hanno insomma dato tutti il loro contributo. Ed è dunque ad ogni singolo protagonista di questa impresa che va il nostro plauso e il nostro ringraziamento e ci sprona a fare sempre meglio". Per il secondo anno consecutivo il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS è dunque il 'migliore ospedale del Paese', secondo la classifica stilata annualmente dal magazine statunitense Newsweek. E non solo. Rispetto allo scorso anno, quando figurava al 45° posto nel ranking mondiale, quest'anno il Gemelli guadagna

ben otto posizioni, salendo al 37° di questa prestigiosa classifica dei migliori ospedali al mondo. "Questo riconoscimento - aggiunge il professor Marco Elefanti - per il secondo anno consecutivo conferma la validità delle scelte di fondo assunte e del sistema di governo volto a coniugare l'attività didattica e di ricerca con quella assistenziale di un Policlinico Universitario. L'analisi di Newsweek si basa su requisiti ben documentati che mirano a fondere e bilanciare l'aspetto gestionale con quello clinico, ampiamente apprezzati dal riconoscimento ottenuto lo scorso anno con l'accreditamento della Joint Commission International (JCI). I conoscitori del mondo dell'assistenza per acuti in ambito ospedaliero attribuiscono a questo schema di accreditamento un vero benchmark mondiale dei sistemi di verifica e attestazione dei sistemi di miglioramento continuo della qualità professionale verso l'eccellenza. In quella occasione il team di valutatori internazionali riconobbe a tutti noi, collaboratori del Policlinico riuniti e collegati, di aver conosciuto un Ospedale

in una nota ufficiale della Università Cattolica - "va ad ampliare l'offerta di quello di ginecologia degli adolescenti, che esiste da tempo e che vede il Gemelli come punto di riferimento nel Lazio e in Italia per condizioni quali le amenoree ipotalamiche, l'ovaiolo policistico e tutte le alterazioni legate a disfunzioni del ciclo mestruale (polimenorrea, oligomenorrea, amenorrea)". Palpabile e reale l'entusiasmo dei vertici della struttura. "Abbiamo voluto aggiungere all'ambulatorio dell'adolescenza - spiega la professoressa Rosanna Apa, Responsabile della UOS di Ginecologia Endocrinologica, che comprende l'Ambulatorio di sterilità e l'Ambulatorio di Ginecologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Gemelli e Professore associato di ginecologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore, campus di Roma - la componente della ginecologia dell'infanzia. Le patologie ginecologiche delle bambine sono un po' una terra di nessuno, ma anche queste piccole pazienti possono avere problematiche, da quelle più banali (le vulvo-vaginiti), a quelle più impegnative (perdite ematiche, masse neoplastiche), dalla pubertà precoce, all'assenza del menarca (il primo ciclo mestruale), fino ai casi di lesioni traumatiche e di violenza. Spesso, per queste problematiche, le bambine vengono riferite al pediatra, che a sua volta le affida ai ginecologi dell'adulto, mentre è necessaria una preparazione culturale ad hoc e multidisciplinare per gestire le problematiche ginecologiche in questa popolazione. Non a caso, questo servizio viene offerto in collaborazione con altri specialisti, il dermatologo, il dietologo, il pediatra, lo psicologo, e infine il diabetologo".

straordinario del quale essere orgogliosi come collaboratori che operano al suo interno, come cittadini di Roma e come occasione di orgoglio per l'intero Paese". Per il Prof. Marco Elefanti, quello appena trascorso è stato un altro anno difficile per il

### Il Gemelli: inaugura il nuovo ambulatorio di ginecologia dell'infanzia

L'ospedale capitolino da il via ad un ambulatorio di ginecologia interamente dedicato alle patologie delle pazienti più piccole, dai 3-4 anni in su, parte al Policlinico proprio da questo mese. Il nuovo ambulatorio - si legge

perdurare dell'emergenza pandemica che ha frenato e imposto un ridimensionamento di tanti nostri progetti. "Questo non ci ha impedito - aggiunge - di guardare avanti e di disegnare un futuro popolato di iniziative e progetti di rilievo

internazionale, come il nuovo centro 'CUORE' che sorgerà nei prossimi anni, accanto al centro 'Brain' per le patologie neurologiche e al 'Cancer Center'. Resta il rammarico di essere stati esclusi in quanto privati dalle misure del PNRR rivolte al settore della sanità. Cionondimeno la nostra azione non è stata arrendevole ma volta a rilanciare capacità progettuale nonostante talune scelte di indirizzo politico che francamente riteniamo non meritate". Gli ospedali di tutto il mondo, compresi quelli top elencati nella classifica dei 'best 250' di Newsweek, negli ultimi due anni si sono trovati a fronteggiare un enorme carico di lavoro, legato all'emergenza pandemica, che ha comportato anche ingenti spese (come quelle per la gestione di decine di nuovi posti di terapia intensiva, l'acquisto di nuovi ventilatori, di macchine per ECMO, ecc.), che hanno spesso mandato in rosso i loro budget. Ma quello che ha permesso ai 'best hospital' di entrare a far parte di questo ranking - commentano gli esperti che hanno stilato la classifica di Newsweek - è stata la loro capacità, nonostante tutto, di erogare un'assistenza sanitaria di livello superiore e di continuare a fare ricerca e innovazione, anche in mezzo a scenari drammatici. Quelli elencati nella classifica di Newsweek - e tra questi il Gemelli, al 37° posto del ranking mondiale - sono gli ospedali che hanno davvero fatto la differenza in questa crisi globale. Per il preside Rocco Bellantone è una sfida vinta, ma da vecchio romantico e uomo del Sud, il cattedratico calabrese ripete "Siamo ancora all'inizio".

di Pino Nano  
(Tratto da PPN)

# Caffetteria Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma






pagamenti  
contributi inps



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

# Chirurgia ginecologica - Al Policlinico Gemelli di Roma per la prima volta in Europa In sala operatoria con il robot Hugo

*A guidare il 'braccio' di Hugo è stato il professor Giovanni Scambia. Inaugurata una nuova era per la chirurgia robotica, che diventa più democratica e sostenibile*

Per la prima volta in Europa, presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS a Roma, è stato effettuato un intervento di chirurgia ginecologica con Hugo, il nuovo sistema di chirurgia robot-assistita (RAS) messo a punto da Medtronic, azienda leader di HealthCare Technology. A effettuare questo primo intervento di istero-annessiectomia (asportazione di utero e ovaie) su una donna di 62 anni è stato il professor Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento Universitario Scienze della Vita e di Sanità Pubblica dell'Università Cattolica e Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. "Quello effettuato oggi presso la Fondazione Policlinico Gemelli - spiega il professor Scambia - è il primo intervento di chirurgia ginecologica realizzato in Europa con il nuovo sistema di chirurgia robot-assistita Hugo, una nuova piattaforma robotica che, oltre a essere frutto di tecnologie avanzate e innovative, ha costi molto competitivi rispetto alla robotica precedente. E questo potrebbe finalmente sdoganare e far decollare questa branca della chirurgia, nata vent'anni fa e ancora utilizzata in appena il 3% di tutti gli interventi chirurgici effettuati ogni anno nel mondo. Avere a disposizione questa nuova strumentazione rende il Policlinico Gemelli ancora più all'avanguardia a livello internazionale. Abbiamo in programma di utilizzare il nuovo sistema di chirurgia robot-assistita Hugo, non solo per patologie ginecologiche benigne di crescente complessità, ma anche

per la patologia oncologica, arrivando pian piano ad effettuare interventi sempre più complessi e miniminvasivi". L'intervento 'storico'. Durato appena un'ora, il primo intervento di chirurgia ginecologica effettuato in Europa con il sistema di chirurgia robot-assistita Hugo è una istero-annessiectomia profilattica su una paziente di 62 anni con mutazione BRCA (il cosiddetto gene di Angelina Jolie), che espone ad un rischio aumentato di neoplasie ginecologiche. Le diverse fasi dell'intervento sono le stesse utilizzate anche nel caso di un intervento di questo tipo effettuato dall'équipe del professor Scambia in laparotomia o in laparoscopia. Non è dunque la tecnica operatoria che si adatta al robot, ma viceversa. Il primo step (si inizia a sinistra) è la resezione del legamento rotondo dell'utero, che consente di accedere agli organi retroperitoneali, in particolare all'uretere, per metterlo in sicurezza. Si identifica quindi l'arteria uterina, che viene chiusa con una clip chirurgica all'origine; successivamente si individua il legamento influndibulo-pelvico (che contiene i vasi diretti all'ovaio) che viene isolato dall'uretere, quindi coagulato e sezionato. L'operatore si sposta a lavorare nel compartimento anteriore, dove scolla il setto vescico-uterino, per far scivolare la vescica verso il basso, allontanandola dall'utero; quindi si coagulano e si sezionano vena e arteria uterina a livello del corpo dell'utero. Queste stesse operazioni vengono ripetute sul lato destro. A questo punto, l'utero è isolato da tutti i suoi 'agganci'. Si fa quindi un'incisione circolare della vagina con le for-



bici elettrificate, al di sotto del collo dell'utero; a questo punto si estraggono per via vaginale utero, ovaie e tube. Si completa l'intervento facendo una sutura a punti continui del moncone vaginale. (commento a cura del dottor Nicolò Bizzarri). Una nuova era nella chirurgia robotica. Il sistema di chirurgia robot-assistita Hugo è stato realizzato per rendere disponibili i benefici della chirurgia robotica a più pazienti in tutto il mondo, sia in ambito ginecologico che in ambito urologico, che rappresentano oggi circa la metà degli interventi con tecnologia robotica eseguiti oggi. Questo grazie al fatto di avere dei costi più sostenibili e una maggior flessibilità (è un sistema a 'moduli' che ben si adatta a tutte le tipologie di intervento e di sala operatoria). Insomma: è un sistema di chirurgia robotica 'democratico'. "L'indissolubile legame fra evoluzione tecnologica ed eccellenza clinica - commenta l'Ingegnere Giovanni Arcuri, Direzione Tecnica e Innovazione Tecnologie Sanitarie, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - rappresenta l'unica strada possibile per garantire ai pazienti cure allo

stato dell'arte. Per questo il Policlinico Gemelli continua ad investire in soluzioni tecnologiche, con le quali i nostri specialisti possono far evolvere i processi di cura, offrendo interventi chirurgici sempre più mini-invasivi ed efficaci. Il sistema di chirurgia robot-assistita Hugo è una piattaforma innovativa e tecnologicamente molto avanzata che si candida a divenire un riferimento per la chirurgia del futuro, anche grazie a costi di esercizio che ne rendono sostenibile l'adozione. Il nostro obiettivo come Policlinico è coniugare l'eccellenza clinica e tecnologica con la sostenibilità economica, nella consapevolezza che l'innovazione rappresenta un valore aggiunto, solo quando rende i benefici accessibili a tutti i pazienti." A scuola di chirurgia robotica. Un altro plus del sistema Hugo RAS è quello di avere una curva di apprendimento formativo rapida. Medtronic si occupa anche della formazione, che consiste in un corso teorico-pratico in presenza, in ambienti specializzati, come la Orsi Academy di Gent (Belgio). Dopo il corso teorico-pratico, chirurghi esperti nell'uso del sistema di chirurgia robot-assistita Hugo (cosiddetti proctors) affianca-

no come supervisori in sala operatoria i chirurghi 'tirocinanti' nell'esecuzione dei primi interventi. La Fondazione Policlinico Gemelli darà in futuro un importante contributo per lo sviluppo clinico, la formazione dei nuovi chirurghi, il progressivo ampliamento della tipologia e del numero di interventi nei quali utilizzarlo. Il Gemelli entra dunque a far parte di un gruppo di istituti pionieristici, tra i primi in Europa a partecipare al programma Partners in Possibility di Medtronic e tra i primi al mondo ad utilizzare il sistema Hugo RAS e a contribuire al registro globale dei pazienti. Un'opera per commemorare questo momento storico. Il professor Giovanni Scambia ha chiesto al Maestro Giovenale di interpretare attraverso la sua sensibilità artistica questo momento storico nel campo della chirurgia robotica. "La Luce dell'anima" è un'opera che si iscrive in uno speciale percorso voluto dal professor Scambia per narrare con il linguaggio dell'arte tutti i temi della ricerca e della salute della donna. "Le pazienti - spiega il professor Scambia - hanno due timori di fronte alla chirurgia robotica; il primo è che ad operare sia il robot e non il chirurgo; il secondo è in generale sull'utilizzo delle tecnologie in medicina, quando vanno a sostituire la mano dell'uomo. Questo quadro sta appunto a significare che chi opera, attraverso il robot, è sempre la mano del chirurgo, guidata, secondo la nostra sensibilità di cattolici, dalla mano di Dio. Nel quadro è presente anche un angelo custode stilizzato e una serie di fori luminosi, che

ci aiutano a vedere oltre, l'invisibile". Nel 2021, il sistema Hugo RAS di Medtronic ha ricevuto il marchio CE (Conformité Européenne), che ne ha autorizzato la vendita nell'Unione Europea, per gli interventi urologici e ginecologici, mentre altre indicazioni verranno confermate a breve. "L'arrivo del sistema di chirurgia robot-assistita Hugo di Medtronic - dice Michele Perrino, Presidente e Amministratore delegato di Medtronic Italia - segna una nuova era della chirurgia robotica, che rende la tecnologia sanitaria più accessibile, superando le barriere relative al costo che ne hanno frenato l'adozione. All'avanguardia anche nella chirurgia vertebrale, grazie alla piattaforma robotica Mazor™ già disponibile sul mercato, per Medtronic l'innovazione, l'impiego della tecnologia e l'analisi dei dati, che sono le caratteristiche che contraddistinguono anche il sistema di chirurgia robot-assistita Hugo, sono driver fondamentali per migliorare gli esiti sanitari ed estendere l'accesso alle cure democratizzando la chirurgia. L'adozione del sistema di chirurgia robot-assistita Hugo in un centro di eccellenza come la Fondazione Policlinico Gemelli conferma la nostra volontà di collaborare con Istituti che condividono la nostra visione, compiendo un altro significativo passo per rendere la chirurgia robotica mini-invasiva accessibile a più pazienti e strutture sanitarie nel mondo, contribuendo così ad una vera e propria trasformazione del sistema Salute in cui innovazione e tecnologia assumono un ruolo fondamentale".

**alfani**  
CERAMICHE  
*La qualità che fa la differenza*

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

**50%**

info: 347 6553475  
cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri - Bracciano - Civitavecchia

**amicityv**

**CAVALLINO MATTO**  
Ristorante

**CERVETERI**  
Piazza Risorgimento 7  
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram  
cavallinomattocerveteri

*Delineate una serie di azioni affidate al coordinamento del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale*

## Minori ucraini in fuga, pronti i nidi e le scuole

La Giunta Capitolina ha approvato una memoria sull'accoglienza nei nidi e nelle scuole dell'infanzia di Roma Capitale dei bambini e delle bambine ucraine in fuga dalla guerra, delineando una serie di azioni affidate al coordinamento del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale. Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha costituito il 2 marzo in Campidoglio una task force per coordinare le azioni di aiuto, assistenza e accoglienza. Inoltre, all'interno dell'unità di crisi regionale, il sindaco di Roma è soggetto attuatore per tutte le attività di natura socio-assistenziale e di inclusione, anche scolastica, nei confronti della popolazione ucraina. Nei nidi e nelle scuole dell'infanzia a gestione diretta di Roma Capitale verranno accolti bambini e bambine ucraine della fascia tra zero e sei anni e si procederà a verificare con i

gestori dei nidi in convenzione con Roma Capitale la possibilità di accogliere bambine e bambini nella fascia tra zero e tre anni. In coordinamento con il Dipartimento Politiche sociali potranno essere attivati strumenti di pieno sostegno all'inserimento e al diritto allo studio dei bambini e delle bambine e favorite attività extrascolastiche, in rete con enti del Terzo Settore, associazioni di genitori e altri soggetti associativi e di volontariato. Inoltre, verrà istituita una cabina di regia per raccogliere e coordinare tutte le richieste di iscrizione nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.

### Assistenza ai bimbi ucraini, già pronti 220 pediatri volontari

"Sono già oltre 210 i pediatri che, volontariamente, si sono offerti per l'assistenza ai bambini ucraini che stanno scappando dalla guerra". Lo ha



spiegato l'assessore regionale alla sanità del Lazio, Alessio D'Amato, ricordando che "sono attivi a Roma gli Hub Ostiense e Termini dedicati proprio ai cittadini provenienti dall'Ucraina e, fino ad oggi, sono state rilasciate 2.830 tessere Stp (straniero temporaneamente presenti)". "L'assistenza sanitaria agli stranieri privi di un permesso di soggiorno viene erogata attraverso il rilascio di un tessere con un codice regionale individuale STP/ENI (Straniero Temporaneamente Presente/ Europeo Non

Iscritto) - ha appunto chiarito - che identifica l'assistito per tutte le prestazioni erogabili. Tutte le info su SaluteLazio.it oppure chiamando il Numero Verde 800.118.800".

### Bambin Gesù: "L'emergenza durerà a lungo"

I bambini che arrivano dall'Ucraina "sono provatissimi, bisogna accoglierli non con i buoni sentimenti suscitati dall'impressione di questi primi giorni ma sapendo che sarà un impegno esteso nel tempo, complesso, da affrontare con ogni cautela e rispetto. Resteranno a lungo con noi". Lo afferma Mariella Enoc, presidente dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di proprietà della Santa Sede. I bambini, dice Enoc in un'intervista ad Avvenire, "fuggono, anche da soli. Avremo a che fare con un gran numero di orfani".

## Disabilità gravissima, riorganizzato il sistema dei sostegni di Roma Capitale

La Giunta Capitolina, su proposta dell'Assessora alle Politiche sociali e alla salute Barbara Funari, ha approvato la delibera che riorganizza il sistema per i contributi sulla disabilità gravissima, apportando significative novità. Tutte le persone che hanno visto accolta la domanda presentata nel 2021 riceveranno il contributo previsto. E recependo le linee guida approvate dalla Regione Lazio, viene semplificato l'iter burocratico per l'accesso al contributo, prevedendo che tutti gli utenti, già in carico, non debbano ripresentare la domanda per la successiva annualità, salvo nei casi in cui sopraggiungano comunicazioni legate a cambiamenti dell'Isee, dei dati anagrafici o legati all'attivazione di ulteriori servizi. Le domande per accedere al contributo - spiega il Campidoglio - non saranno più annuali e potranno essere

presentate in qualsiasi momento in tutti i Municipi, a partire dal 1° luglio 2022, senza più una scadenza temporale. Il superamento dell'avviso pubblico annuale, insieme alla continuità di erogazione senza bisogno di ripresentare domanda, semplifica le modalità di accesso delle persone e il lavoro dei servizi sociali municipali. Tutti avranno diritto a ricevere il contributo e il punteggio servirà, non più ad escludere qualcuno, ma a definire l'entità dell'importo che verrà erogato in base all'Isee sociosanitario e al numero di servizi pubblici già attivi sulla persona. Inoltre, per la prima volta, Roma Capitale partecipa attivamente al finanziamento stanziando con propri fondi ulteriori 4 milioni di euro, che si aggiungeranno a quelli già previsti dal fondo nazionale per la non autosufficienza e dalla Regione Lazio.

## Norme anti-Covid, proseguono i controlli

*Carabinieri a Roma e nei Comuni limitrofi, sanzioni e attività commerciali sospese*

Proseguono i controlli da parte dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma per contrastare ogni forma di reato e volti al rispetto delle norme per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel cuore della Capitale e nei comuni limitrofi. A San Lorenzo, i Carabinieri della locale Stazione hanno sanzionato il titolare di un bar, per 1.000 euro, per il mancato aggiornamento delle schede Haccp riguardanti la sanificazione quotidiana dei locali. Scattata anche la sanzione accessoria della sospensione dell'attività per 3 giorni. I Carabinieri della

Stazione Roma Madonna del Riposo, unitamente ai colleghi del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma hanno sanzionato, per 4.700 euro, il titolare di un bar, in zona Boccea, che ha omesso di istruire il personale dipendente sulle misure da adottare per la prevenzione dal Covid-19 ed ha impiegato, all'interno dell'attività commerciale, un lavoratore in nero. Disposta anche la sospensione. Nel corso delle verifiche, i Carabinieri della Stazione Roma Aventino, unitamente ai colleghi del Nas di Roma, hanno sanzionato, per 4.833 euro, il titolare di un panificio, nel quartie-

re Testaccio, per mancanza della data di scadenza sui prodotti in vendita, per le precarie condizioni igieniche dei locali e la violazione in materia di tracciabilità, procedendo al sequestro di 9 kg di alimenti. Avanzata segnalazione all'Asl Roma1 per eventuale ulteriore provvedimento di chiusura attività. A Ciampino, i Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo hanno sanzionato il titolare e un dipendente di un negozio di ortofrutta: il primo per aver omesso il controllo del Green Pass al dipendente che ne risultava privo. Elevate contravvenzioni per euro 1.000. A Torvaianica, invece, i Carabinieri della locale Stazione hanno sanzionato il titolare di un minimarket trovato all'interno del suo esercizio privo della prevista Certificazione Verde. A Tivoli, infine, i Carabinieri della locale Compagnia, invece, hanno controllato 49 persone al capolinea dei bus in arrivo dalla Capitale. Sanzionati 3 utenti per mancato utilizzo della mascherina FFP2 e 5 per mancato possesso del Green Pass.

## La Lega chiede a Zingaretti di riattivare i Punti di assistenza sanitaria H24



"Quando i Punti di assistenza territoriale (Pat) torneranno ad essere operativi h24, unitamente alla volontà di prevedere un ospedale di comunità, destinato a pazienti che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica, in ogni Comune dove sorgevano i nosocomi chiusi negli anni dalla Regione Lazio?". Lo dichiara il capogruppo regionale della Lega, Angelo Tripodi, presentando un'interrogazione urgente che sarà discussa nel question time di mercoledì prossimo e sollecitata dal sindaco di Sezze, Lidano Lucidi, attraverso una missiva. "Un ospedale di comunità deve essere previsto, al di là dei fondi del Pnrr previsti nella delibera regionale 1005 del 30 dicembre 2021,

nei territori che hanno perso dei servizi sanitari - sostiene Tripodi -. Purtroppo la giunta Zingaretti non ha colmato le profonde lacune prodotte dai tagli, nonostante l'asfissiante tassazione legata anche all'addizionale Irpef legata al commissariamento della sanità, pagata da tutti i contribuenti senza distinzione di fasce sociali, che non è stata cancellata. Pertanto, occorre ripristinare i servizi essenziali sanitari per drenare gli accessi nei pronto soccorso a partire dai Pat, ereditari del declassamento dei Punti di primo intervento previsto dal decreto ministeriale 70/2015, garantendo continuativamente la presenza dei medici a differenza di quanto accaduto a Cori", conclude Tripodi.



**CENTRO STAMPA ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

**GARI TV**

Eventi nel week end, torna "Io Vino" domenica presso l'hotel Ergife

# Alla scoperta dei vini di Marche e Campania

*La manifestazione punta a far scoprire i segreti della produzione vinicola di due regioni tra le migliori per produzione di vini*



"Io Vino", selezione da vitigno autoctono, approda per la prima nella capitale. Domani 13 marzo si terrà a Roma, presso l'Hotel Ergife, una manifestazione dedicata all'enologia tra le più importanti della regione Lazio. Saranno 90 le aziende di Marche e Campania, due regioni che sono ai vertici della produzione di ottimi vini. Il format, infatti, prevede seminari e degustazioni che tendono a far scoprire la passione e la tradizione di due regioni nella quali vi sono vignaioli e produttori che si tramandano da generazioni l'amore per la terra e il vino. Scoperte, quindi, che saranno approfondite nel corso di un'intera giornata, alla quale prenderanno parte esperti ed enologi, pronti ad intrattenere un pubblico che può riprendere contatto con degli eventi che sono mancati dalla scena. Un evento, dunque, che apre le porte ufficialmente a una stagione che, dopo le restrizioni per il covid, abbraccerà un numeroso pubblico in una location raggiungibile da ogni punto di Roma e provincia.



Cultura, Mattia (PD): "Testimonianza collettiva e atto di sorellanza"

## "I giorni del coraggio. La forza delle donne oltre la pandemia"

Si è svolta l'altro pomeriggio, 10 marzo 2022, presso Palazzo Valentini di Roma la presentazione del libro "I giorni del coraggio. La forza delle donne oltre la pandemia". Presenti, oltre all'autrice Eleonora Mattia, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, la giornalista e conduttrice televisiva Eleonora Daniele e la moderatrice, giornalista, Simona D'Alessio. "Questo libro nasce dal desiderio di superare una solitudine sconosciuta, di raccontare sogni, storie e aspirazioni di tante donne coraggiose e rendere le loro, le nostre esperienze individuali, collettive, regalando alle bambine esempi di donne audaci e resistenti. Per restituire alla loro storia e ai loro sacrifici lo spazio e la dignità che meritano. Il filo rosso del virus ci accompagna in un viaggio che va dal mondo della scuola alla fecondazione assistita, dal contrasto dei disturbi alimentari alla violenza di genere, fino ai successi di una sportiva paralimpica, passando per l'esperienza unica di un nido bilingue Lis, rivivendo le difficoltà di questi mesi con una sindaca contagiata, la mamma di due ragazzi autistici, le operatrici di una casa di riposo o di un drive in, come pure

un'avvocata, la direttrice di un carcere e una grande maestra d'orchestra" dichiara Eleonora Mattia, autrice del libro e Presidente IX Commissione del Consiglio regionale del Lazio. "La mia e quella di queste meravigliose 15 donne, è una storia come molte altre, di donne che hanno creduto nelle proprie passioni e nel fuoco che queste accendono, trasformandole giorno dopo giorno, delusione dopo delusione, in azioni concrete per il bene comune. È la storia di donne che hanno avuto la possibilità di mettersi in gioco e, pur con estremo sacrificio e impegno, credono fermamente che nessuna possa sentirsi arrivata se, dietro di sé, ha il vuoto. Voglio ringraziare ognuna di loro per aver voluto raccontare e condividere la propria storia: Federica Cataldi, Gabriella Carnieri Moscatelli, Eva Ceccatelli, Irma Conti, Cristina Costarelli, Laura Dalla Ragione, Patrizia Nicolini, Arianna Pacchiarotti, Mirca Rosciani, Gloria Sarcina, Silvana Sergi, Martina Spigarelli, Stefania Stellino, Camilla Volante. Questo il libro è un atto di sorellanza a tutte le donne che hanno sempre dovuto fare un passo indietro, ora invece è il momento di prenderci il nostro



spazio e fare rumore. Voglio dedicare questo giorno alle donne ucraine e russe che si stanno opponendo al conflitto nel cuore d'Europa e tutte le donne che nel mondo resistono alla guerra, la nostra testa e il nostro cuore è con loro".

## Roma, l'influencer Matteo Acitelli premiato da Forbes tra i migliori talenti Under 30 d'Italia

L'imprenditore digitale conquista posizione nella classifica di Forbes Italia tra i 100 Top Under 30

Il giornalista e content creator Matteo Acitelli è stato inserito nella classifica dei "Number One Under 30" di Forbes Italia. La prestigiosa rivista, punto di riferimento in tutto il mondo per milioni di imprenditori, ha pubblicato la lista 2022 dei migliori under 30 che scriveranno il futuro del nostro Paese. L'influencer Matteo Acitelli compare tra i 5 migliori della categoria Media, e tra i 100 nomi che, divisi in 20 categorie, sono menzionati nella Top 100 Under 30 pubblicata nel numero di marzo 2022 della celebre rivista. Insieme al nome di Acitelli troviamo volti noti del mondo dell'imprenditoria, dello sport e della musica tra cui il tennista Matteo Berrettini, il cantante Blanco, vincitore insieme a Mahmood dell'ultimo Festival di Sanremo, il rapper Rkomi, Sangiovanni e l'attore



Filippo Scotti, che nel film "È stata la mano di Dio" interpreta Paolo Sorrentino da giovane, le due attrici

Factor.

### Chi è Matteo Acitelli

Matteo Acitelli nasce a Roma il 13 ottobre 1992. Fin da adolescente dimostra una grande passione per il giornalismo, la comunicazione e la tecnologia. A 13 anni inizia a realizzare i primi progetti online, alcuni dei quali ancora attivi tra cui diverse testate giornalistiche, magazine online, forum e community di successo. Da queste esperienze nascono diverse collaborazioni in qualità di consulente per agenzie di comunicazione integrata dove si è occupato di coordinare campagne di social media e influencer marketing per brand e multinazionali. Parallelamente al lavoro "dietro le quinte" Acitelli è attivo in prima persona sui social, in particolare Instagram, in qualità di content

creator e travel influencer. Il suo profilo Instagram personale @MatteoAcitelli conta oltre 200.000 follower e negli anni ha fondato e gestisce diversi account di community tra cui @IgersRoma, la pagina Instagram che dal 2011 pubblica quotidianamente foto e video con i migliori scorci e consigli su cosa fare e vedere nella Città Eterna. In qualità di giornalista ed esperto di social media negli anni Acitelli ha partecipato come speaker in numerosi eventi e panel nazionali ed internazionali, realizzando anche docenze in università italiane e corsi per aziende. Oggi Matteo Acitelli è consulente per lo sviluppo di progetti editoriali e startup online oltre a ricoprire il ruolo di autore e responsabile digital per alcuni programmi televisivi e radiofonici in onda sulle principali emittenti nazionali.

# “Luce Social Club” riparte con la terza stagione

Dall'11 marzo, ogni venerdì sera su Sky Arte

di Virginia Rifulato

Dopo il successo delle prime due stagioni, che hanno visto partecipare moltissimi volti di rilievo del panorama cinematografico, musicale e artistico contemporaneo, è tornato da venerdì su Sky Arte il format “Luce Social Club”. Il programma di approfondimento culturale, disponibile on demand e in streaming su NOW e gratuitamente su <https://arte.sky.it/>, è ripartito con la terza stagione e un cambio alla conduzione e alla location. Al timone, infatti, ci sono i nuovi conduttori Denise Negri e Federico

Chiarini, sempre pronti a dialogare con i numerosi ospiti provenienti dal mondo del cinema, dell'arte, della musica, della letteratura e del teatro dagli Studi di Cinecittà, all'interno dello storico Teatro 1. Il successo delle due precedenti stagioni, che questa terza si appresta ad eguagliare, ha visto un totale di oltre 250 ospiti tra i quali Sandro Veronesi, Ferzan Özpetek, Paolo Genovese, Pupi Avati, Vittorio Sgarbi, Tosca Zerocalcare, Alberto Barbera, Drusilla Foer, Marina Rei, Asia Argento, Ditonellapiaga, Giorgio Barberio Corsetti, Rocco Papaleo, Piero Pelù,

Negrita, Fabrizio Gifuni, Paolo Fresu, The Zen Circus, Motta, Gabriele Mainetti, Daniele Luchetti, Caterina Guzzanti, Roberto Vecchioni, Malika Ayane, Edoardo Bennato, Niccolò Ammaniti, Silvio Orlando e Roberto Angelini tra gli altri. Ospiti della prima puntata di ieri sono stati l'attrice Carolina Crescentini e il regista Massimiliano Bruno, per il film “C'era una volta il crimine” di recente uscita nelle sale; il cantautore Giovanni Truppi, in gara al Festival di Sanremo, è stato il terzo protagonista della serata insieme alla scrittrice Elena Stancanelli, attual-



mente in libreria con il suo ultimo romanzo “Il Tuffatore”. Grazie alle clip esclusive, alle testimonianze dirette degli ospiti e alle interessanti tematiche oggetto di discussione in ogni puntata, “Luce Social Club” propone contenuti che completano il panorama culturale a 360 gradi, analizzando e indagando tutte le componenti e le

curiosità che gravitano intorno ai processi creativi e ai valori essenziali dell'arte. Ogni puntata del format accenderà i riflettori sulle biografie, le passioni, le tecniche, i segreti e le ossessioni che si celano dietro ai personaggi del mondo dello spettacolo, di solito conosciuti unicamente per il loro successo e la sfera artistica. Oltre ai

no anche quei dettagli insoliti ma fondamentali che definiscono le pellicole cinematografiche di successo, nonché gli spettacoli teatrali, le canzoni, i quadri e tutte le principali manifestazioni dell'arte. L'appuntamento è per il prossimo venerdì 18 marzo alle 20 con una seconda puntata che si preannuncia ricca di sorprese e colpi di scena.



Un'occasione di incontro, confronto, un dibattito caldo su un argomento ancor più caldo come è da anni in Italia quello sulla giustizia. Il tutto ripercorrendo le tante vicende che hanno caratterizzato, specialmente negli ultimi tempi, il settore. Questo e molto altro è stato l'evento organizzato ieri al Circolo Canottieri Roma dal socio Marco Montecchi, in sinergia con il consigliere alle Manifestazioni del club Edmondo Mingione, con la presentazione di “Lobby & Logge - Le cupole occulte che controllano il sistema” e divorano l'Italia” (Rizzoli). Un libro-intervista a firma del giornalista Alessandro Sallusti con l'ex magistrato Luca Palamara. L'opera arriva nelle librerie a un anno di distanza da “Il Sistema”, che fu la prima parte dei “pensieri-confessioni” di Palamara. Nello specifico, “Lobby & Logge” scandaglia ora la ragnatela oscura di queste organizzazioni che da sempre avvi-

## “Lobby&Logge”, in tanti al C.C. Roma per la presentazione del libro di Alessandro Sallusti e Luca Palamara

luppa imprenditori, faccendieri, politici, alti funzionari statali, uomini delle forze dell'ordine e dei servizi segreti, giornalisti e, naturalmente, magistrati. E che decidono se avviare o affossare indagini e processi o che, come scrive Sallusti, “usano la magistratura e l'informazione per regolare conti, consumare vendette, puntare su obiettivi altrimenti irraggiungibili, fare affari e stabilire nomine propedeutiche ad altre e ancora maggiori utilità. Per cambiare, di fatto, il corso naturale e democratico delle cose”. Ad accogliere questo nuovo volume, al Canottieri Roma, il salone gremito di magistrati, giornalisti, soci e tanti curiosi. Oltre ai già citati Luca Palamara e Marco Montecchi e al giornalista Antonello Piroso in veste di moderatore, anche il presidente del Circolo, Paolo Vitale, che ha salutato i presenti offrendo proprie riflessioni. Nel ricco parterre, l'arrivo a sorpresa del presidente della Commissione parlamentare antimafia, il senatore Nicola Morra, nonché l'ex senatore Marcello Dell'Utri e l'ambasciatrice colombiana in Italia Gloria Isabel Ramirez. Al termine degli interventi, le tante domande dal pubblico e il consueto, intenso “rituale” del firmacopie. A coronamento della ricca serata, il cocktail finale in cui, magari, proseguire un dibattito sempre vivo.



## Galleria Borghese alla scoperta dei capolavori romani di Guido Reni

*Il Sacro e la Natura, è possibile scoprire 23 luoghi della città tra musei, chiese, residenze private e istituzionali che conservano opere del Maestro*

In occasione della mostra Guido Reni a Roma. Il Sacro e la Natura, la Galleria Borghese invita il pubblico non solo cittadino, ma nazionale e internazionale a scoprire i capolavori del Maestro degli anni romani presenti in tutta la città, per mettere in luce il profondo rapporto dell'artista con Roma e l'importanza del suo operato nell'ambito della committenza Borghese. È di prossima uscita la pubblicazione Guido Reni a Roma. Itinerario, edita da Marsilio, realizzata con l'intento di accompagnare il lettore-visitatore in un vero e proprio viaggio che ripercorre le 23 tappe romane del Maestro tra musei, chiese, residenze private e istituzionali. Ed è un viaggio questa volta virtuale quello attraverso i luoghi di Guido Reni a Roma, che è stato donato alla Galleria Borghese da IF Experience. Per tutti i visitatori della mostra, unamappa con i luoghi e le opere

del Maestro dei Seicento è scaricabile tramite un QR code. Per tutto il periodo della mostra, inoltre, la Presidenza della Repubblica ha deciso di aprire in via eccezionale la Cappella dell'Annunziata a Palazzo del Quirinale, affrescata da Reni per papa Paolo V Borghese dal 1609 al 1611. Le visite guidate alla Cappella e alle sale di papa Paolo V Borghese, si svolgono dal 18 marzo al 21 maggio 2022, ogni venerdì e sabato. Per informazioni e prenotazioni consultare la pagina <https://palazzo.quirinale.it>. Infine, il Casino dell'Aurora Pallavicini Rospigliosi ha deciso di aprire al pubblico gratuitamente in via straordinaria l'affresco dell'Aurora lì realizzato dal Maestro su commissione del cardinale Scipione Borghese. L'affresco sarà visibile secondo le indicazioni e le modalità di ingresso consultabili su [www.casinoaurorapallavicini.it](http://www.casinoaurorapallavicini.it)





# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

**L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032**

*Grande partecipazione in Sala Ruspoli: la candidata sindaco Belardinelli ha ospitato e ringraziato anche il Sindaco uscente Alessio Pascucci*

# Pandemia e Scuola, successo del convegno di Fratelli d'Italia

Mercoledì pomeriggio si è svolto il convegno "La Scuola ai tempi del covid: esperienze e prospettive future". L'incontro, fortemente voluto dalla candidata sindaco di Fratelli d'Italia Anna Lisa Belardinelli, ha avuto un notevole successo di pubblico, partecipazione e coinvolgimento. Un incontro interessante, di grande attualità, che ha fatto denotare un'analisi attenta alla situazione anche in vista delle imminenti elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale ceretano. Una "nota stonata" però l'abbiamo percepita: ci è apparso strano, e non poco, che a due mesi dal voto, quindi in piena campagna elettorale, proprio la candidata sindaco di centrodestra abbia dato spazio al sindaco uscente Alessio Pascucci che, anche se non direttamente avversario politico (perché non più candidabile a Cerveteri), rappresenta un'amministrazione politicamente del tutto opposta. Certo, la Belardinelli era "ospite" dell'amministrazione in Sala



Ruspoli, quindi potremmo leggerlo come gesto di estrema educazione, ma da lì a farlo intervenire e poi ringraziarlo ufficialmente anche sui social per il suo intervento ci è sembrato... spiazzante. Ecco i ringraziamenti di Anna Lisa Belardinelli a conclusione dell'evento postati su Facebook: "Grazie ai tanti cittadini intervenuti ieri al convegno sul tema la Scuola ai tempi del Covid. Grazie a Gianluca Frittellini, Presidente del Circolo Fratelli d'Italia Cerveteri LiberaMente, per aver moderato il dibattito in maniera ineccepibile. Grazie ai relato-

ri Nicolò Accardo, Pamela Baiocchi, Elisa Sozio. Un ringraziamento speciale all'On. Fabio Rampelli e all'On. Fabrizio Ghera per averci onorato della loro presenza sul territorio. Grazie al Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci per essere intervenuto in videocbferenza nonostante la diversità dei colori politici e grazie anche al Presidente del Consiglio e alla consigliera Adele Prosperi per la partecipazione. Grazie agli amici di Ladispoli e di Civitavecchia e grazie ai rappresentanti della Lega, delle liste civiche "Uniti per Cerveteri", "Belardinelli

Sindaco" e "Civicamente Cerveteri" per la presenza e il sostegno". Si sono detti pienamente soddisfatti anche gli esponenti della Lega Salvini Premier Cerveteri per l'andamento dell'evento organizzato dal circolo territoriale di Fratelli d'Italia Cerveteri, in merito alle problemati-

che emerse durante questi due anni di pandemia covid. Ai lavori erano infatti presenti gli alleati della Lega Salvini Premier Cerveteri e le liste civiche a sostegno della candidatura a sindaco di Anna Lisa Belardinelli.

## Acclamazione a sostegno della candidatura a Sindaco di Anna Lisa Belardinelli

Venerdì sera si è svolta a Cerveteri l'assemblea degli iscritti del Circolo Territoriale Fratelli d'Italia LiberaMente Cerveteri, alla presenza del Presidente Provinciale On. Marco Silvestroni. "Tutti gli iscritti intervenuti, in una sala gremita (oltre 100 tesserati), hanno ribadito, praticamente con un'acclamazione unanime, il sostegno alla candidatura a Sindaco di Cerveteri di AnnaLisa Belardinelli, esponendo le motivazioni, supportate da fatti concreti, del perché è stata scelta la Belardinelli: preparazione, competenza, impegno costante sul territorio, coerenza, lealtà ed onestà. L'On. Silvestroni ha preso atto della decisione espressa dal Circolo territoriale. Fallito quindi il beccero e ridicolo tentativo di chi ha cercato di inserirsi nel Circolo per creare spaccature, fortunatamente le persone conoscono Anna Lisa Belardinelli, ma ancora di più conoscono chi cerca di contrastarla con azioni sleali e di basso livello. Una nota di colore: chi voleva spaccare è stato rappresentato solo da due persone!" Così in una nota a firma del Circolo territoriale Fratelli d'Italia LiberaMente Cerveteri.

(Foto di Francesca Lazzeri)

## in Breve



### Ricarica delle auto elettriche Sono in arrivo 40 colonnine

Sono pronte ad arrivare, su tutto il territorio etrusco, frazioni comprese, le colonnine per la ricarica delle auto elettriche. A quanto pare, infatti, il progetto, portato avanti dall'assessore alle attività produttive Luciano Ridolfi, sarebbe arrivato sul tavolo della Giunta comunale etrusca, trovando parere favorevole. Un lavoro che ha visto proprio l'Assessore, impegnato negli ultimi 3 anni con l'obiettivo di dotare il territorio comunale di uno strumento utile non solo all'ambiente ma anche agli automobilisti che in questi anni, seguendo anche le direttive ecosostenibili dell'Unione Europea e del Governo, si sono dotati di auto elettriche o ibride. In tutto saranno 40 le colonnine che approderanno sul territorio: da Cerveteri capoluogo passando per le frazioni come Due Casette, Sasso, I Terzi, nessuno escluso. A occuparsi della loro installazione (la più importante sul litorale romano) sarà un soggetto privato che l'amministrazione individuerà tramite una manifestazione di interesse. Al privato il compito di sostenere gli oneri di progettazione, realizzazione e manutenzione delle colonnine, senza alcun esborso, dunque, per l'ente comunale. L'avviso pubblico dovrebbe essere disponibile sul sito del Comune già nei prossimi giorni.

### Concerto per ribadire il No alla Guerra

Cities stand with Ukraine, è il nome della manifestazione che ieri pomeriggio ha preso spazio in tantissime grandi città italiane e nelle grandi capitali europee. Da Firenze a Palermo da nord a sud, tanti appuntamenti per esprimere vicinanza e sostegno alla popolazione ucraina e per ribadire un chiaro e fermo "no" alla guerra. Il Comune di Cerveteri ha aderito all'iniziativa con un concerto presso la Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria. E' stato diretto dal M° Giacomo Bellucci. L'Assessora alla Cultura di Cerveteri Federica Battafarano, con l'occasione ha voluto ringraziare il M° Bellucci per la disponibilità.

*"Ci auguriamo però che questa problematica dia una scossa per risolvere una situazione che questa amministrazione ha nascosto sotto il tappeto"*

## Aule scolastiche, Falconi (IV): "Due Casette non soddisfacente"

"Siamo stati i primi a sollevare il possibile problema dei maggiori iscritti alla scuola Salvo D'Acquisto di Cerveteri che non potevano essere ospitati nei plessi di Cerveteri Centro". Lo dichiara in un comunicato Maurizio Falconi, consigliere comunale di Italia Viva a Cerveteri. "Non lo abbiamo fatto per fini di visibilità o per amore della polemica. Ci siamo occupati della scuola (per esempio gli articoli sul Plesso del Giovanni Cena nell'estate del 2020) anche quando le elezioni amministrative erano lontane. Qualche settimana fa abbiamo ricevuto alcune scomposte accuse mosse nei nostri confronti di un nostro articolo sulla gestione degli esuberanti alla Salvo D'acquisto e, volutamente, non abbiamo replicato nell'imme-

diato perché il tempo spesso è galantuomo e in questo caso lo è stato. Come da noi previsto gli alunni che non potranno essere ospitati nel plesso di via Settevene Palo o nella succursale del Marieni saranno indirizzati nei locali di Piazza Pagliuca alle Due Casette. Ci permettiamo di affermare che tale soluzione "trovata" dagli organi comunali non la riteniamo soddisfacente. E ci fermiamo qui in quanto è fin troppo banale trovare argomentazioni contrarie a tale soluzione. Ci piace pensare che il nostro intervento dello scorso 23 febbraio sia servito a sollevare il problema e che questo sia risolto in tempi brevi e non a settembre prossimo. Ci auguriamo però che questa problematica, che si presenta da tempo, dia una

scossa per risolvere una situazione che questa amministrazione comunale, per non scontentare nessuno, ha nascosto sotto il tappeto. Se saremo noi chiamati all'amministrazione della città analizzeremo la situazione scolastica del territorio basandoci sui trend delle nuove iscrizioni, peraltro facili da prevedere, e troveremo un accordo con gli organi degli istituti scolastici per sanare una situazione che si trascina da anni. Dobbiamo infatti comprendere se i quattro istituti scolastici del territorio possano collaborare tra loro o se si dovranno prendere delle decisioni di ottimizzazione in linea con le indicazioni regionali. Una cosa è certa: noi prenderemo una decisione se ci verrà data l'opportunità".

# “Alcuni hanno i familiari, per gli altri faccio appello a privati e strutture ricettive” Accoglienza, il sindaco Alessandro Grando “I nostri rifugiati hanno molte necessità”

## Forza Italia: “Inclusione sociale, bando del PNRR”

“In poco più di due settimane abbiamo intercettato già 50 persone provenienti dall’Ucraina”. A dichiararlo è stato il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando ieri mattina intervistato da Fabio Bellucci per CentroMareRadio. Il Sindaco ha spiegato la situazione: una buona parte di questi cittadini ucraini giungono per ricongiungimenti familiari. “Da un certo punto di vista questa è una buona cosa - spiega Grando -: hanno così già un tetto sopra la testa, ma possono comunque essere privi di molte cose”. La maggior parte delle persone che fuggono dalla guerra, partono con le poche cose che hanno addosso.



“Necessitano di abiti, in alcuni casi di cibo, ma anche di assistenza medica”, dice il Sindaco. “Per la possibilità di dover accogliere invece chi non ha contatti in città ci stiamo preparando al meglio - aggiunge - Faccio un appello ai privati e alle strutture ricettive: la loro disponibilità sarà poi comunicata alla Prefettura”. Anche Miska Morelli sottolinea come ai rifugiati in arrivo servano generi di prima necessità, ma anche cose come i caricabatterie dei cellulari: “Partono lasciando a casa qualsiasi cosa”. Il supporto è dato dalle associazioni di Protezione Civile della città: i centri di raccolta dei generi di prima necessità sono nella sede scolastica di via Castellamare. “Per i vestiti invece se ne occupa l’associazione Animo Humanitas”, dice Morelli. Morelli aggiunge anche che in città hanno ricevuto l’aiuto di ragazzi che da anni vivono in Italia e che sono disponibili a fare da traduttori: “C’è anche una psicologa di origini ucraine”. Fiovo Bitti spiega invece che l’istituzione scolastica si sta attrezzando per accogliere i rifugiati più giovani in età scolare. “Per i più piccoli ci stiamo organizzando tramite la cooperativa per degli spazi negli asili nido”, dice Bitti. “Qualche difficoltà in più la stiamo trovando nelle fasce di età superiore, fino ai 14 anni”, spiega. E per quelli più grandi ricorda che l’Istituto Alberghiero è stato disponibile ad accoglierli per insegnare loro attività pratiche. Bitti sottolinea come questa disponibilità sia anche per permettere ai più giovani di imparare l’italiano più agevolmente rispetto a come potrebbe essere fatto fuori dalla scuola. Perché il

quadro che si delinea è di una permanenza forse non breve. Cerca di spiegarlo a sua madre anche Viktoriia, intervistata sempre da Bellucci, che dice come chi viene dall’Ucraina non ha assolutamente idea di quando rientrerà: “Comunque tutto della loro vita è cambiato”.  
(Fonte Baraondanews.it)



*Giorni di viaggio con pochi averi e la paura nel cuore, sotto le bombe e con i mariti al fronte*

## La storia di Yana e di altre mamme fuggite dall’Ucraina

Yana ha 28 anni e due bambini: le bombe l’hanno costretta a fuggire per metterli al sicuro e dopo un viaggio durato cinque giorni, attraversando tre nazioni, ha raggiunto Ladispoli. È partita dal confine ungherese su un pullman che attraverso la Slovenia l’ha portata fino a Roma, presso la basilica di Santa Sofia. Suo marito è rimasto in Ucraina e vorrebbe arruolarsi come volontario per scacciare i russi. Yana e i suoi figli, di 2 e 4 anni, hanno trovato ospitalità presso Oksana e sua figlia, anche loro ucraine, ma che vivono a Ladispoli da molti anni. Oltre a Oksana ci sono i volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Ladispoli, la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e la Croce Rossa ad aiutarli. Anche un’altra ragazza ucraina con un bimbo in fasce è stata accolta da Oksana. Un gesto di amore, altruismo e solidarietà rivolto a persone che neanche conosce, ma a cui ha aperto la porta di casa propria. Yana è grata per il grande dono che le è stato dato, ma la pre-

occupazione è tanta. Il desiderio è quello di poter tornare presto a casa sua, con suo marito, e ricostruire ciò che le bombe stanno distruggendo. Sono tanti i rifugiati giunti fino a Ladispoli per fuggire dalla guerra. Lilia, di appena 21 anni, è scappata con suo figlio da Odessa: ora è ospite dell’associazione “Aspettando un angelo” di Raimondo Perretta. “Ho detto a mio figlio che siamo qui in vacanza” per non farlo preoccupare. Il padre è rimasto a combattere in Ucraina. Lilia ha portato solo l’essenziale: pochi abiti e la copertina preferita del bambino. Non tutte le mamme sono riuscite però ad allontanarsi dall’Ucraina. Lo racconta Annalisa Burattini del gruppo comunale di Protezione civile: “C’è una donna bloccata a Kiev con i suoi bambini. È in contatto con la famiglia che è qui a Ladispoli. Ha provato a scappare scrivendo sull’auto “bambini a bordo”, perché prima nessuno sparava sulle auto con questa scritta, ma purtroppo ora lo fanno”.

*La Lega condanna Cavaliere e attacca il PD*



“Da condannare, con forza, quanto emerso dalla trasmissione de “Le Iene”: da sempre lontane le nostre posizioni da quelle di Cavaliere, inconciliabili sotto ogni punto di vista.” Lo dichiara in un comunicato il gruppo consiliare “Lega Salvini Premier” - Ladispoli, affermando inoltre: “Dalla presunta pandemia alla presunta guerra, passando per alieni e sogni premonitori, sono state sciorinate affermazioni imbarazzanti che hanno ferito sensibilità ed intelligenza di chiunque fosse collegato in quel momento. Al PD ladispolano vogliamo chiedere, a questo punto, come sia stato possibile conferire nel dicembre 2014 allo stesso Cavaliere, durante il secondo mandato del sindaco Paliotta, una targa “in riconoscimento del suo contributo per la notorietà” a livello internazionale della nostra Ladispoli. Cavaliere già all’epoca affrontava tematiche di difficile comprensione per noi “comuni mortali”. Erano quelle stesse teorie a contribuire alla notorietà di Ladispoli? Cosa li spinse a sceglierlo per premiarlo? Condannano anche quel riconoscimento? I dirigenti del PD, sempre pronti ad ergersi a paladini del nulla, dovrebbero concentrarsi su altre questioni, come quella del loro candidato sindaco. Sicuramente di più difficile soluzione, ma siamo certi che ai loro elettori farebbe più piacere.

È stato pubblicato dal Ministero del Lavoro il Bando per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali e i Comuni da finanziare nell’ambito del PNRR. L’Avviso riguarda le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. Nello specifico, la misura prevede interventi di: rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà; soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente; servizi socio assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione; forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out; iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo che definitivo. Destinatari sono gli Ambiti Territoriali Sociali e i Comuni. La presentazione della domanda di ammissione deve essere effettuata entro il 31 marzo 2022. I progetti di durata triennale si possono attivare a partire dal 1 giugno 2022 e devono essere completati entro il 30 giugno 2026. Marco PENGE, Delegato ai Rapporti Istituzionali di Forza Italia: “Siamo convinti che il Sindaco Grando sempre attento ai temi sociali si attiverà prontamente per far redigere i progetti necessari per ogni intervento previsto dall’Avviso Pubblico. Ne gioveranno le famiglie, le persone anziane e tutti i servizi socio assistenziali. Forza Italia si dimostra molta attenta a questi temi sociali”. Paolo RAVARINO, Delegato al Bilancio di Forza Italia: “Le misure del Bando sono estremamente importanti perché abbracciano moltissimi interventi del settore sociale, un settore che in questo momento storico ha bisogno di aiuto”. Renio VALLE, Commissario di Forza Italia Ladispoli: “In questo periodo già martoriato dal COVID, le notizie sulla guerra e la crisi economica dare risposte nel campo sociale sarebbe un aiuto salutare per tutta la nostra città. L’Unione europea con il Next Generation Ue ha stanziato i Fondi richiesti dal Governo italiano e ora siamo convinti che il nostro Ente comunale si attiverà per presentare progetti idonei all’esecuzione”.

# Confronto positivo al Pincio tra Sindaco e inquilini di via Betti

*L'incontro era stato richiesto per parlare dei lavori che dovranno partire a breve*

Giovedì scorso il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco ha ricevuto a Palazzo del Pincio gli inquilini di via Betti, che avevano chiesto un incontro per avere chiarimenti sulla riqualificazione della zona, bisognosa di un'importante azione di recupero. Gli immobili, che sentono il peso degli anni, sono al centro di un piano di efficientamento energetico e di risanamento che riguarderà anche strade e il decoro urbano. Gli inquilini si sono potuti confrontare con il responsabile, dottor Antony Scalise, che ha risposto alle preoccupazioni e chiarito gli aspetti più tecnici dell'intervento. «Verrà realizzato anche un parcheggio nell'area che un tempo ospitava il campo di pallamano» ha dichiarato il sindaco Tedesco, «e stiamo lavorando all'ammodernamento della videosorveglianza per migliorare anche il controllo notturno. Le vecchie telecamere utilizzavano una tecnologia supe-



rata che le rendeva pressoché inutilizzabili, perciò vanno sostituite tutte: abbiamo cominciato a farlo in alcune zone e alla fine arriveremo a cambiarle in tutta la città». Gli inquilini di via Betti e il

sindaco si sono dati appuntamento per la prossima settimana, quando lo stesso sindaco, insieme all'assessore ai Lavori pubblici Roberto D'Ottavio e al dottor Scalise effettueranno un sopralluogo

per verificare le necessità più impellenti. Nel frattempo, nell'ambito del processo di riqualificazione di tutto il quadrante, sono partiti i lavori in via Leopoli, la strada che interseca via Betti.

# Lavori di riqualificazione per il Varco Fortezza: la chiusura è temporanea



I lavori di riqualificazione del Varco Fortezza partiranno il prossimo 16 marzo. E' quanto comunicato dall'AdSP alla Capitaneria di Porto che ha emanato l'ordinanza di chiusura temporanea del Varco, a decorrere dalle ore 6 del 14 marzo. In vista, infatti, delle attività di demolizione del fabbricato in corrispondenza del Varco Fortezza, al fine di salvaguardare la sicurezza per l'intera utenza portuale, a partire dalle ore 6,00 di mercoledì 14 marzo il Varco Fortezza rimarrà chiuso al transito veicolare per tutta la durata dei lavori, stimata in 10 giorni, mentre il varco pedonale rimarrà interdetto soltanto durante le attività di demolizione, stimate in 2 giorni a partire dal 16 marzo. In corrispondenza dei giorni di chiusura del Varco, al fine di garantire l'ingresso della cittadinanza in ambito portuale, dalle ore 06.00 alle ore 24.00 saranno abbassate le barriere mobili perimetrali retrostanti il Forte Michelangelo.

“Entusiasmo, sinergia e grande voglia di far emergere anche le bellezze archeologiche del nostro territorio alla necropoli di Pian della Conserva.” Lo dichiara dal proprio profilo Facebook il Comune di Tolfa, affermando inoltre: “Ecco alcuni scatti della proficua mattinata di pulizia. La giornata di oggi è l'inizio di un programma di recupero della necropoli. La pulizia, voluta dalla Pro Loco del Presidente Felice Tidei e dall'Amministrazione Comunale che è perfettamente in linea con le azioni intraprese anche dall'Università Agraria a Piant'angeli, è stata svolta grazie a Italo Ciambella, grande esperto e amante del nostro territorio e delle nostre tradizioni, insieme agli operai del verde che hanno dedicato anche ore al di fuori del loro orario di lavoro. Le operazioni sono state svolte sotto la supervisione dell'archeologo Giordano Iacomelli, direttore del Museo Civico. Si ringrazia per la collaborazione la Soprintendenza Archeologica competente nella persona di Rossella Zaccagnini.”

## Necropoli di Pian della Conserva A Tolfa una mattinata di pulizia



**MISSION**  
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** **Tel: 06 7230499**  
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di installazioni ed alla manutenzione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

IMPIANTI MECCANICI

IMPIANTI IDRICI

RICERCA & SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI

## Scommesse e Calcio Il MEF bocchia la tassa sugli incassi betting

Il Ministero dell'Economia (MEF) è contrario all'introduzione di nuova tassa sul betting per sostenere i conti del calcio. Lo apprende Agipnews da fonti di via XX Settembre. I club calcistici, stretti tra crisi post-pandemia e conti sempre più in rosso, avevano chiesto qualche settimana fa al Governo - attraverso una lettera della Lega di Serie A - di imporre un prelievo extra dell'1% sugli incassi lordi delle scommesse. Se la nuova tassa si riferisse a tutte le puntate su sport, ippica e virtual games, la base imponibile sarebbe imponente - attorno ai 16 miliardi di euro l'anno - e al calcio potrebbero andare quindi 160 milioni di euro (circa un terzo dei 500 incassati ogni anno dal MEF dalle scommesse). Se fosse invece limitata alle sole puntate sul calcio italiano, la cifra scenderebbe ad "appena" 30 milioni l'anno, visto che gli incassi di Serie A, Serie B, Coppa Italia e campionati minori ammontano a poco meno di 3 miliardi l'anno. La richiesta di aiuto è stata presa in considerazione dal Sottosegretario con delega allo Sport, Valentina Vezzali, che ha annunciato l'apertura di un tavolo tecnico a cui parteciperà anche l'Agenzia delle Dogane nel ruolo di "ufficio tecnico" dei giochi. Il calcio basa la propria richiesta su numeri rilevanti: per ogni euro ricevuto dal Governo, è scritto nell'ultimo report della Figc, il sistema paese ha ricevuto dal football 17 euro tra tasse e contributi. L'industria delle scommesse, dal canto suo, aveva già dovuto subire il prelievo "salva-sport" - pari allo 0,50% sugli incassi - imposto due anni fa dall'ex Ministro dello sport, Vincenzo Spadafora, per supportare i lavoratori sportivi durante il primo lockdown. La tassa extra - unica nel suo genere durante la pandemia - è costata 90 milioni in 18 mesi al settore betting: 40 nel 2020 e 50 nel 2021. L'eventuale nuova aliquota dell'1% sarebbe una nuova stangata: secondo i calcoli dei tecnici, tassare il movimento equivale a una riduzione del 10%-20% dei ricavi e ad un peggioramento del prodotto offerto agli scommettitori. I concessionari statali dovrebbero abbassare le quote ed offrire meno vincite ai clienti, a tutto vantaggio, ancora una volta, degli operatori illegali che non devono sottostare a regole e limiti.

## Il nuovo accordo si focalizza sui diritti Tv per l'America latina Padel: il nuovo tour Qsi-Fip in onda sul gigante "Espn"

La Federazione Internazionale di Padel (FIP) ha annunciato una nuova partnership di trasmissione fino al 2025 con ESPN, che fornirà una copertura in diretta del nuovo tour professionistico globale creato congiuntamente dalla FIP, dalla Qatar Sports Investments (QSI) e dalla Professional Players Association (PPA).

L'accordo quadriennale vedrà l'emittente televisiva a pagamento di proprietà della Disney mostrare il tour nato il mese scorso in quasi 50 paesi del Sud America, dell'America Centrale (incluso il Messico) e dei Caraibi.

La nuova serie di eventi di padel competerà con il già affermato World Padel Tour (WPT), gestito dal produttore di birra spagnolo Estrella Damm, in cui giocano tutte le migliori stelle di questo sport, legate da un contratto vincolante fino alla fine 2023. Tuttavia, secondo il quotidiano americano "Politico", la PPA e la FIP hanno presentato



un reclamo alla Commissione Europea nel tentativo di allentare la presa del WPT, accusato di abuso di posizione dominante, su questo specifica disciplina sportiva.

Il nuovo tour di padel sotto l'egida del QSI ha finora

annunciato dieci tornei per il 2022, inclusi quattro eventi di categoria uno, il primo dei quali si terrà in Qatar dal 28 marzo al 2 aprile con un montepremi complessivo di 525.000 euro. A questo primo torneo si sono iscritte il nume-

ro record di 123 coppie provenienti da 19 paesi diversi.

La FIP ha anche affermato che il nome e il logo del tour saranno rivelati questa settimana.

A seguito dell'ufficializzazione dell'accordo con ESPN, Luigi Carraro, presidente della FIP, ha dichiarato: "Quando diciamo che stiamo portando il padel ai vertici dello sport mondiale lo intendiamo davvero, e questo importante accordo quadriennale con ESPN per Sud America, America Centrale, Messico e Caraibi ne è la prova. ESPN, di proprietà della Disney, è una delle più grandi emittenti sportive del mondo ed un gigante dei media statunitensi. Il fatto che abbiamo firmato questa partnership riafferma le nostre ambizioni globali e conferma l'enorme interesse presente per il nuovo tour ufficiale. Questo è solo l'inizio".

**Emanuele de Laugier**  
(Tratto da Sporteconomy.it)

## Leo Messi, Paul Pogba, Lucy Bronze e Ronaldinho, testimonial della nuova campagna marketing di Pepsi I big del calcio mondiale per "Play to Inspire"

Il brand del settore beverage, top partner della UEFA Champions League, ha messo insieme un cast di stelle di primo piano come Leo Messi e Paul Pogba, entrambi già testimonial dell'azienda americana. A loro due si sono aggiunti Lucy Bronze, calciatrice del Manchester City Women tra le più forti al mondo, e Ronaldinho. L'ex calciatore di Barcellona e Milan in passato aveva già fatto parte del roster di ambassador globali di Pepsi. A questi personaggi si sono uniti i membri del "Pepsi Collective", una serie di talenti emergenti provenienti da tutto il

mondo e nella campagna svolgono un ruolo ben preciso. Tra questi ci sono la campionessa messicana in carica di freestyle Paloma Pujol Mayo, l'allenatrice britannica Iqra Ismail, insieme alla sua squadra Hilltop FC, il fotografo statunitense Mel D. Cole, lo stilista Nithsaya e la graphic designer Dina Sami. La campagna pubblicitaria, diretta dal regista catalano Ernest Desumbila, rende omaggio a coloro che promuovono il presente e il futuro del calcio, dentro e fuori dal campo. Lo scopo è quello di far conoscere storie interessanti dove il talento, la crea-

tività e l'ambizione sono elementi distintivi. Michael Walford, Senior Director, Global Marketing di Pepsi ha dichiarato: "Pepsi è il ritmo di intrattenimento del calcio. Sosteniamo i talenti sia dentro che fuori dal campo, cercando sempre di portare campagne uniche ed emozionanti che il mondo ama vedere e di cui ama far parte".

A inizio febbraio la campagna Play to Inspire è stata anticipata da un teaser dove Messi e Ronaldinho postano un video mentre giocavano una partita di 'Pepsi Pong'. Il pubblico è andato in visibilibio per il ritorno di Ronaldinho

nel team Pepsi, nuovamente al fianco del sette volte vincitore del Pallone d'Oro Lionel Messi. Inoltre, in occasione del ventennale della storia campagna di Pepsi per la Coppa del Mondo del 2022 in Corea del Sud e Giappone, il brand statunitense ha lanciato una capsule collection in edizione limitata, ispirata al ricco patrimonio calcistico del marchio e alla campagna di quest'anno orientata al futuro, che sarà in vendita in primavera. "È sempre bello ritornare con il team Pepsi - ha dichiarato la stella del PSG Leo Messi - Pepsi è un marchio che celebra il fare le cose a

modo proprio, e questo è qualcosa con cui mi sono sempre trovato in sintonia. Quest'anno non è diverso e sono ispirato a condividere il messaggio che non importa chi sei, da dove vieni o quanto sia folle il tuo sogno, devi inseguirlo con passione e dedizione per ottenere tutto quello che vuoi". Lucy Bronze ha aggiunto: "Sono così entusiasta di unirmi al team Pepsi e apparire al fianco di così tanti giocatori iconici e ispirare le persone che hanno un impatto sul gioco. L'energia sul set è stata incredibile e spero che i fan apprezzino la campagna e il suo messaggio di raggiungere la vetta".



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# La tribuna dello stadio del Cerveteri sarà intitolata ad Alessandro Cordelli

*Soddisfazione per l'ex allenatore Vincenzo Ceripa, promotore dell'iniziativa*

Hanno vinto gli sportivi di Cerveteri. Ha vinto l'ex allenatore Vincenzo Ceripa che lo ebbe in squadra quando il Cerveteri fu promosso in Serie C. E soprattutto ha vinto lui. Alessandro Cordelli, il bomber che negli anni novanta contribuì alla promozione nel professionismo, attaccante di razza, conosciuto come il "lupo" proprio per la sua capacità di essere letale in area di rigore. La notizia è che ieri mattina la Giunta comunale di Cerveteri ha approvato la delibera che prevede l'intitolazione della tribuna dello stadio Galli ad Alessandro Cordelli, una volta espletate le procedure burocratiche, sarà organizzata una solenne cerimonia alla presenza della famiglia, degli ex compagni di squadra, di tutti gli sportivi che vorranno rendere omaggio ad un uomo splendido e ad un calciatore di rara bravura. Ai più giovani consigliamo di andare a cercare sul web chi era Cordelli, quanti goal ha realizzato in carriera, quante com-



pagini hanno avuto l'onore di averlo nelle proprie fila. A memoria citiamo l'Astrea che

nel 1996 condusse alla promozione in Serie C con una serie di reti durante tutto il corso della stagione. Tra poco tempo finalmente potremo leggere la targa fuori lo stadio Galli con la scritta "tribuna Alessandro Cordelli". Abbiamo vinto tutti, il "lupo" meritava questo riconoscimento, un plauso all'ex allenatore Vincenzo Ceripa che ha avuto il merito

di proporre questo progetto e di caldeggiarlo nel palazzetto comunale. Ciao Alessandro, da lassù starai sorridendo come facevi sempre, in modo sornione. Alessandro ci aveva lasciato la scorsa estate dopo aver combattuto per anni contro una fatale malattia degenerativa. Una partita che ha giocato da leone ma che non è riuscito a vincere.

## Borgo San Martino



### *E' caccia alla capolista*

Scontro sul campo della capolista Antica Aurelio per continuare a sperare in un altro miracolo. Il Borgo San Martino, nel ruolo di terza della classe, si reca sul terreno della capolista, oggi a 6 punti, per provare a riaprire il torneo. Il percorso della formazione di Bernardini fin qui è stato straordinario, sopra ogni rosea attesa. E quindi dopo il rotondo successo di mercoledì ai danni del Tuscania, domenica ci sarà la prova del nove. I romani, indiziati principali per la vittoria finale, godono di una formazione di spessore tecnico tattico molto importante. Di contro i centi, al completo, vantano di una formazione forte e motivata al massimo, piena di aspettative ed avulsi di ansie e pressioni. "Come andrà sarà un successo - dice Bernardini - non abbiamo nulla da perdere, potremo divertirci e ho preparato la gara per giocarcela a viso aperto. Sarà una formazione votata all'offensiva, andiamo a Roma per fare risultato, vogliamo partecipare alla lotta per il salto di categoria sino alla fine. Noi il nostro campionato lo vinceremo tra qualche domenica, quando avremo in tasca la matematica della salvezza". Dunque Paraschiv e compagni suonano la carica, obiettivo vincere.

# SuperNova

# 14

**A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre**

**amicity**  
Associazione Emittenti Radio Televisive

**La tv al servizio dei cittadini - [www.amicity.com](http://www.amicity.com)**

“Tutti i giornalisti sono tifosi della pallavolo. Forse è per questo che il mondo della pallavolo è sempre così disponibile e aperto nei confronti della comunicazione. Grazie a questo rapporto di reciproca collaborazione i giornalisti conoscono molto bene le regole della pallavolo e il suo ambiente” - così il Presidente dell’USSI Roma, Jacopo Volpi, ha aperto in veste di moderatore il Seminario per giornalisti dal titolo “Sport e valori: il Volley e chi lo racconta”, organizzato dalla Federazione Italiana Pallavolo in collaborazione con l’USSI Roma e con l’Ordine dei Giornalisti del Lazio presso il Salone d’Onore del CONI. “Sono veramente soddisfatto perché è la prima volta che la FIPAV ha organizzato un corso dedicato alla formazione dei giornalisti. Speriamo di poter ripetere questa e tante altre iniziative perché le federazioni sportive hanno la necessità di confrontarsi con il mondo esterno e l’USSI è l’anima della comunicazione sportiva” - ha aggiunto il Presidente della Federvolley Giuseppe Manfredi. Tra ospiti istituzionali e importanti firme del giornalismo italiano, relatori di giornata sono stati i due Commissari Tecnici delle Nazionali di pallavolo vincitrici del titolo continentale nel 2021, Ferdinando De Giorgi e Davide Mazzanti. De Giorgi, dopo aver ricordato con affetto le sue pubblicazioni nella rivista federale ai tempi in cui era ancora in attività come giocatore, si è soffermato sui valori che hanno permesso alla selezione maschile di salire sul tetto d’Europa, mostrando come il rapporto con la comunicazione sia stato alla base della crescita di una squadra alle prese con un ricambio generazionale importante. “Con il mio staff ho scelto di puntare per gli Europei su giovani di qualità. Non solo tecniche ma anche umane, con specifico riferimento alla cultura del lavoro, allo spirito di sacrificio, alla capacità di relazionarsi e alla volontà di raggiungere il risultato insieme. In questo contesto abbiamo spiegato a un gruppo di ragazzi con poca esperienza l’importanza di saper gestire il rapporto con la stampa durante



## Successo del seminario per giornalisti organizzato da Fipav, Ussi e OdG Il Volley e chi lo racconta “protagonisti” a confronto

un evento mediatico come gli Europei, in particolare riguardo all’utilizzo dei social network. Per fortuna hanno capito subito che saper comunicare è una parte fondamentale del nostro lavoro perché indossare la maglia della Nazionale non significa soltanto rappresentare se stessi ma l’intera nazione” - ha affermato il CT campione d’Europa. Mazzanti, invece, ha presentato la ricetta vincente del suo modello di sport, inteso come acronimo di “strategia”, “priorità”, “ordine”, “risultati” e “teoria”. “La strategia riguarda la semplicità con cui l’allenatore deve far passare il proprio pensiero e le direttive tecnico-tattiche alla squadra. Le priorità devono essere sempre chiare e rispettate e si riferiscono alla definizione dei ruoli e delle gerarchie all’interno del gruppo. L’ordine attiene al fatto che le regole dello spogliatoio devono essere uguali per tutti. I risultati attengono alla gestione della squadra in relazione ai progressi, agli errori e alle aspettati-

ve, incluse quelle della stampa, nei confronti della quale l’allenatore dovrebbe mantenersi sempre equilibrato, sobrio nei festeggiamenti e coraggioso nei momenti difficili. Al vertice della piramide, infine, si colloca la teoria, cioè la definizione dei valori che ci permettono di raggiungere la direzione desiderata. E proprio sulla teoria che si viene valutati dalla stampa e dagli italiani. Qui la gente si identifica e si riconosce, si costruiscono storie e percorsi da raccontare” - ha spiegato il CT della nazionale femminile campione d’Europa. Molto apprezzati anche gli interventi di Gian Luca Pasini e Simona Rolandi, tra i giornalisti più esperti e competenti nell’ambito della pallavolo. “La pallavolo ha ricevuto la prima grande visibilità mediatica nel corso dei Mondiali del 1978 in Italia e dall’inizio degli anni Novanta grazie alle vittorie della Nazionale allenata da Julio Velasco e all’ingresso di gruppi economici molto importanti. Ci eravamo illusi che

sarebbe durata per sempre ma così non è stato. Oggi, con l’avvento di nuovi mezzi di comunicazione, la pallavolo deve lanciarsi necessariamente alla ricerca del suo spazio” - ha auspicato il giornalista de La Gazzetta dello Sport. La giornalista di Rai Sport, invece, ha reso una testimonianza dall’alto contenuto emotivo che ha commosso i circa 90 giornalisti presenti in sala e in streaming: “Ho avuto la fortuna e il privilegio di poter portare nel mio lavoro i racconti sotto rete che facevo con le mie compagne quando giocavo in Serie C2 e di riuscire a farlo in momenti indimenticabili di grandissima soddisfazione professionale. Quando oggi mi ritrovo a dover raccontare un evento sportivo sento di avere nei confronti del pubblico che mi segue da casa quella stessa responsabilità che al tempo avevo in mezzo al campo nei confronti delle mie compagne. A volte non è affatto facile raccontare lo sport perché la professionalità rischia di essere intaccata

dall’emozione. Ma questo è anche il bello del nostro lavoro e alla pallavolo fa onore aver aperto le porte alla comunicazione più di ogni altro sport. Basta pensare che la mia ultima diretta televisiva della finale di Coppa Italia è terminata con le ragazze dell’Imoco Volley Conegliano che condividevano la propria gioia per la vittoria passandosi il microfono tra le mani”. A seguire è intervenuto Roberto Ghiretti, consulente FIPAV e Presidente SG Plus, che con l’ausilio di una ricca case history di realtà e progetti vincenti ha approfondito il ruolo della pallavolo nella società italiana. “La caratteristica peculiare della pallavolo è la capacità di farsi territorio. La capillarità, il saper penetrare in lungo e in largo nel territorio del nostro Paese è la vera forza della pallavolo. Questo è un aspetto molto importante perché al giorno d’oggi lo sport costituisce anche una strategia sociale che migliora il territorio. Inoltre la pallavolo,

oltre a rappresentare lo sport di squadra per eccellenza in cui tutti i giocatori sono coinvolti con la stessa intensità, ha saputo dedicare una grande attenzione al sociale”. Grande soddisfazione per l’iniziativa è stata espressa nel corso del Seminario anche dai vertici dell’USSI Nazionale, dell’OdG Lazio e dell’Associazione Stampa Sportiva. Così, il Presidente dell’USSI Nazionale, Gianfranco Coppola, in collegamento a distanza: “Come narratori dello sport siamo entusiasti della grande opportunità formativa che abbiamo offerto a tutti i giornalisti italiani insieme alla FIPAV, con la quale abbiamo avviato un dialogo proficuo e costruttivo per un accesso agli eventi sportivi sempre più libero e immediato alla luce della passione che ci accompagna per la pallavolo e per lo sport”. “Questa giornata gratifica fortemente anche l’OdG Lazio e da giornalista sportivo e appassionato di pallavolo la sento particolarmente mia. Finalmente torniamo a svolgere corsi di formazione in presenza, la cui finalità è anche quella di consentire lo scambio di pareri e opinioni tra colleghi che solitamente declinano la propria professione all’interno di una redazione giornalistica” - ha aggiunto il presidente dell’OdG Lazio e nota firma del Corriere dello Sport, Guido D’Ubaldo. Il Presidente AIPS e storico giornalista de La Gazzetta dello Sport, Gianni Merlo, dal canto suo, ha auspicato una formazione giornalistica che guardi sempre più alle nuove generazioni: “Al giorno d’oggi lo sport si è trasferito sui social network, che hanno rivoluzionato il nostro mestiere rendendolo molto più immediato. Ma in questa frenesia non dobbiamo perdere di vista l’importanza di fare scuola per costruire i giornalisti del futuro. Bisogna trovare il tempo di accompagnare i giovani giornalisti sul campo affinché attraverso il confronto con i protagonisti imparino il linguaggio di ciascuna disciplina sportiva”.

Lorenzo D’Ilario  
(Tratto da PPN)



Lorenzo Casini è il nuovo presidente della Lega Serie A, post dimissioni del manager Paolo Dal Pino. Dopo le prime tre assemblee andate a vuoto, ha vinto pertanto

Con 11 voti su 20 conquista la Lega. Molto vicino al ministro Franceschini, 46 anni, è professore ordinario di Diritto amministrativo alla Scuola IMT Alti Studi di Lucca

## Casini è il nuovo presidente della Serie A

l’avvocato Casini (nativo di Lucca), già capo gabinetto del Ministero della Cultura ed esperto di diritto amministrativo. Grazie anche al nuovo quorum (sceso da 14 a 11) è stato eletto in assemblea con 11 voti a favore (sui 20 disponibili). Nel corso della votazione sono state 8 le schede bianche, mentre una preferenza è andata a Paolo Dal Pino. Precedentemente si era parlato anche della possibilità di una candidatura, sul filo di lana, di Andrea Abodi (presidente Credito Sportivo ed ex n.1 per 7 anni della Lega B), ma alla fine ha vinto

il progetto di Lorenzo Casini, portato avanti dal duo Lotito-De Laurentiis, oltre ad un plotone di 9 club, di cui farebbero parte ad esempio la Fiorentina e l’Atalanta.

Malagò: “Auguri a Casini, recuperi compattezza Serie A”

“È sempre positivo quando c’è un presidente, era qualcosa di indispensabile e in certi versi doveroso. In bocca al lupo, c’è tanto da fare ma penso che lui lo sappia” - così il presidente del Coni, Giovanni

Malagò, commentando l’elezione del nuovo presidente della Lega di A, Lorenzo Casini. “I nodi al pettine per le problematiche della Lega li sanno tutti gli appassionati di calcio- ha aggiunto il numero uno dello sport italiano a margine della presentazione del nuovo progetto sportivo olimpico Uits al Salone d’Onore del Coni- il suo primo compito penso sarà recuperare l’unanimità, perché per certe decisioni è indispensabile la compattezza della Lega. È sempre facile a dirsi, più complicato a farsi”.

Il nuovo spazio espositivo apre al pubblico con un ciclo di quattro mostre pop up

# Fuori Catalogo a Radio Trastevere Gallery

Venerdì 25 marzo 2022, alle ore 18, Radio Trastevere Gallery, il nuovo spazio a Roma dedicato all'arte contemporanea, inaugura con un ciclo di quattro mostre pop up intitolato "Fuori Catalogo. Wandering Pop Up Art Exhibition".

Protagonisti del ciclo espositivo saranno gli artisti Maria Donata Papadia, Manuele Geromini, Sabrina Poli e Sant'Era che, attraverso diversi linguaggi artistici, porranno al centro dell'attenzione il ritorno ai valori del dialogo e del confronto tra esseri umani, elementi che da sempre nutrono anima e corpo. Il progetto, nato dalla mente creativa di

Barbara Braghittoni, ha come obiettivo una ricerca e una riflessione su se stessi, senza limitarsi a un'immersione nella materia artistica. Ognuno degli artisti declinerà questo tema secondo un linguaggio nuovo, fatto di segni e immagini, per ricordare all'osservatore di vivere amore, bellezza e amicizia con sempre rinnovata energia. Ad aprire la serie di esposizioni sarà Melk, dal 25 al 31 marzo 2022, della pittrice, scenografa e designer Maria Donata Papadia, che vive e lavora ad Amsterdam con all'attivo una carriera trentennale. L'artista in Melk propone una selezione di Fiori in tetrapak e

Seni, realizzati in gesso con la tecnica del calco. La seconda mostra, prevista dal 22 al 28 aprile 2022, intitolata Polaroid, presenta gli scatti di Manuele Geromini, fotografo di moda e ritrattista che attualmente vive e lavora in Francia. Nella sua ricca carriera professionale ha collaborato con numerose riviste di fama mondiale quali Vogue, Le Monde, Interview e GQ. La terza esposizione si svolgerà dal 20 al 26 maggio 2022 e vedrà protagonista nuovamente l'artista Maria Donata Papadia con Impronte. In questo progetto Papadia mette al centro figure umane realizzate partendo dall'impronta

del corpo dei modelli e lavorando successivamente con sovrapposizioni di carte veline colorate a mano su garza tarlatana.

Ultima tappa del viaggio di "Fuori Catalogo. Wandering Pop Up Art Exhibition" sarà Santafrika, in mostra dal 17 al 23 giugno 2022: un progetto fotografico di Sant'Era, esperta di moda e beauty che vanta tra le sue collaborazioni quelle con John Santilli e Vidal Sasson. Le foto, realizzate dall'art director e visual designer Sabrina Poli e stampate su alluminio in grande formato, enfatizzano i contrasti tra il nord e il sud del pianeta.

## Oggi in tv **Domenica 13 marzo**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00-ParalimpiadiInvernaliPechino2022	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - SANDRA E RAIMONDO SHOW	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:05 - SUPER PARTES
06:30 - UnoMattina in famiglia	08:45-SullaviadiDamasco	06:30 - Rai - News24	06:15 - SANDRA E RAIMONDO SHOW	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:37 - TOM & JERRY - LA FOCA EVASA
07:00 - Tg1	09:15-Oancheno	08:00 - Agora' Weekend	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:43 - TOM & JERRY - CANE LEGATO NON MORDE
08:00 - Tg1	09:45-PuntoEuropa	09:00 - Mi manda Rai - Tre	06:45 - CONTROCORRENTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:50 - TOM & JERRY - IL GATTO MECCANICO
09:00 - Tg1	10:15-Tg2Dossier	10:15 - Le parole per dirlo	07:35 - SUPER PARTES	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:57 - TOM & JERRY - LA CASA DEL SOGNO
09:35 - Tg1 L.I.S.	11:00-RaiTgSportGiorno	11:00 - Tgr Est - Ovest	08:15 - ANGOLI DI MONDO - MADDALENA-VESUVIO-GARGANO-PORTO CESAREO-PUNTA CAMPANELLA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:04 - LOONEY TUNES: DUE CONIGLI NEL MIRINO - 1 PARTE
09:40 - Paesi che vai	11:15-CitofonareRai2	11:25 - Tgr Region - Europa	08:55 - LE STAGIONI DEL CUORE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:50 - TGCOM
10:30 - A Sua immagine	12:30-Tg2Giorno	12:00 - Tg3	09:55 - CASA VIANELLO VII - LA MUMMIA	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	08:53 - METEO.IT
10:55 - Santa Messa	12:55-ParalimpiadiInvernaliPechino2022: CerimoniadiChiusura	12:55 - Tg3 L.I.S.	10:25 - CASA VIANELLO VII - LETTERE D'AMORE	07:55 - TRAFFICO	08:56 - LOONEY TUNES: DUE CONIGLI NEL MIRINO - 2 PARTE
12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro	14:10-Ciclismo,Tirreno-Adriatico2022-7atappa: SanBenedettodelTronto-SanBenedettodel Tronto	13:00 - Il posto giusto	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:58 - METEO	09:43 - GOD FRIENDE ME - IL CICLONE DI CONEY ISLAND
12:20 - Linea Verde	15:15-Meteo2	14:00 - Tg Regione	12:20 - METEO.IT	07:59 - TG5 - MATTINA	10:35 - GOD FRIENDE ME - 17 ANNI
13:30 - Tg1	15:20-Mompracem-L'isoladeidocumentari	14:15 - Tg3	12:26 - POIROT A STYLES COURT - 1 PARTE	08:44 - METEO.IT	11:29 - GOD FRIENDE ME - I RE DEGLI HACKER
14:00 - Domenica In	17:25-GocceAzzurre	14:30 - 1/2 h in piu'	13:12 - TGCOM	08:45 - DOCUMENTARIO	12:25 - STUDIO APERTO
17:15 - Tg1	18:10-Tg2L.I.S.	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	13:14 - METEO.IT	10:00 - SANTA MESSA	12:58 - METEO.IT
17:20 - Da noi... a ruota libera	18:15-RaiTgSportdellaDomenica	16:30 - Rebus	13:18 - POIROT A STYLES COURT - 2 PARTE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
18:45 - L'eredita' Weekend	18:25-90*Minuto	17:15 - Anteprima Kilimangiaro	14:45 - FUGA PER LA VITTORIA - 1 PARTE	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	14:00 - E-PLANET
20:00 - Tg1	19:40-NCIS	17:20 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	15:23 - TGCOM	12:00 - MELAVERDE	14:30 - BEETHOVEN 2 - 1 PARTE
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	20:30-Tg2	19:00 - Tg3	15:25 - METEO.IT	13:00 - TG5	15:20 - TGCOM
21:25 - Noi	21:00-Therookie4	19:30 - Tg Regione	15:29 - FUGA PER LA VITTORIA - 2 PARTE	13:39 - METEO.IT	15:23 - METEO.IT
23:30 - Tg1 Sera	21:50-CSI:Vegas1	20:00 - Che tempo che fa	17:17 - IL RITORNO DI JOE DAKOTA - 1 PARTE	13:41 - L'ARCA DI NOE'	15:26 - BEETHOVEN 2 - 2 PARTE
23:35 - Speciale Tg1	22:40-LaDomenicaSportiva	23:30 - Tg3 Mondo	17:55 - TGCOM	14:00 - "AMICI VERSO IL SERALE"	16:20 - BEETHOVEN - LA GRANDE OCCASIONE - 1 PARTE
00:45 - Rai - News24	00:30-L'altraDS	23:55 - Meteo 3	17:57 - METEO.IT	16:30 - VERISSIMO	17:10 - TGCOM
	01:05-Checkup	00:00 - 1/2 h in piu'	18:01 - IL RITORNO DI JOE DAKOTA - 2 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:13 - METEO.IT
	01:50-Protestantesimo	01:35 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	17:16 - BEETHOVEN - LA GRANDE OCCASIONE - 2 PARTE
	02:20-SullaviadiDamasco	02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	20:00 - TG5	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
	02:50-Rosewood		19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 118 - PARTE 1 - 1aTV	20:38 - METEO.IT	18:29 - METEO
	04:20-Appuntamentoalcinema			20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	18:30 - STUDIO APERTO
	04:25-L'amorerubato			21:20 - LO SHOW DEI RECORD	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	05:20-Piloti			00:40 - TG5 - NOTTE	19:30 - C.S.I. MIAMI - IL SILENZIATORE
	05:45-Dettofatto			01:14 - METEO.IT	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - COLPISCI E SCAPPA
				01:15 - PAPERISSIMA SPRINT	21:20 - KING ARTHUR: IL POTERE DELLA SPADA - 1 PARTE
				01:42 - LIFE SENTENCE I - A PROPOSITO DI WES - 1aTV	22:50 - TGCOM
				02:27 - LIFE SENTENCE I - CHI HA INCASTRATO STELLA ABBOTT? - 1aTV	22:53 - METEO.IT
				03:12 - UN AMORE E UNA VENDETTA	22:56 - KING ARTHUR: IL POTERE DELLA SPADA - 2 PARTE
				04:02 - SOAP	23:50 - PRESSING
					02:00 - E-PLANET
					02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					03:02 - PIERINO IL FICCHISSIMO
					04:31 - I CARABBINATI

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

"Irregular". E' il titolo in spagnolo del film, un pamphlet per immagini ambientato in una Bolivia incontaminata e ignota, su cui sta lavorando Fabrizio Catalano, regista, autore teatrale, attore, sceneggiatore, scrittore, traduttore e nipote di Leonardo Sciascia. di Sciascia scritto nell'estate del 1988, l'anno prima di morire, in Friuli dove era in vacanza proprio col nipote maggiore Fabrizio Catalano. In questa "sotie" il Diavolo è diventato superfluo, "talmente stanco da lasciare tutto agli uomini, che sapevano fare meglio di lui". Il mondo si muove in modo insensato su parametri dissennati in uso tra i potenti. L'informazione è manipolata. Si creano capri espiatori pubblici. Tra il protagonista, un vecchio funzionario di polizia, e un agente dei servizi segreti c'è un celeberrimo scambio di battute. Il primo dice: "Si può sospettare che esista una segreta carta costituzionale che al primo articolo reciti: La sicurezza del potere si fonda sull'insicurezza dei cittadini". E l'altro ribatte: "Di tutti i cittadini in effetti: anche di quelli che, spargendo insicurezza, si credono sicuri". "Più attuale di così - afferma Fabrizio Catalano - di un'attualità lancinante e lacerante. Però... però c'è sempre un momento nella storia in cui nell'esercizio del potere ci si arriva a chiedere alla maniera di Maria Antonietta come mai i sudditi domandino il pane e non sanno che esistono le brioche. A quel punto si apre una finestra per il cambiamento. Credo che non sia lontano il momento in cui l'insicurezza si ritorcerà contro chi la sta spargendo. Temo che arriverà in modo violento". E poi: "Se mio nonno avesse un erede tra i molti che si sono autocandidati, soprattutto dopo la scomparsa di Bufalino e Consolo, questo dovrebbe urlare per quanto avviene oggi in Italia. Urlare, non denunciare. Poi la caccia all'erede ha sempre qualcosa di insensato. Ciascuno di noi è un co-cervo di eredità. Al di là del legame di sangue, anche io sento il dovere di portare avanti idee, battaglie. A modo mio. Magari traducendo autori simbolisti francesi o andando a girare pamphlet visionari in Bolivia sull'universo femminile e un ritorno al matriarcato". Leonardo Sciascia per nonno,



A tu per tu con Fabrizio Catalano, scrittore, regista autore teatrale e nipote di Leonardo Sciascia

## Sciascia, mio nonno, e il Diavolo ormai superfluo

Nel prossimo futuro il film "Irregular" pamphlet per immagini ambientato in Bolivia

dunque. A raccontare storie, consigliare libri o film, fare passeggiate in campagna o cucinare prelibate pietanze nella casa di contrada Noce, "buen retiro" familiare in quel di Racalmuto, provincia di Agrigento. Un nonno che tutti venivano a trovare anche da lontano, amici, letterati, politici. E lui che tutti accoglieva senza affettazione, senza vanità, consapevolmente estraneo alla società dello spettacolo, alla società dell'apparenza che ha soppresso la realtà. Un nonno glorificato già in vita come "massimo autore civile" d'Italia ma al contempo vituperato e offeso per avere avuto sempre il coraggio delle proprie idee, il coraggio di cercare la giustizia e la verità in un paese senza l'una e senza l'altra. "Crescere con Leonardo Sciascia significa guardarsi attorno per provare a capire quel che avviene, significa ostinarsi a dire quello che si pensa, cercando di esprimersi nel modo più chiaro possibile per evita-

re interpretazioni fallaci, ma senza temere eventuali usi distorti". Fabrizio Catalano ha fatto sua la lezione del nonno a proposito del tritacarne delle polemiche scatenate dall'editoriale pubblicato sul Corriere della Sera nel gennaio 1987. Già il titolo: "I professionisti dell'antimafia" - non scelto da Sciascia, ovviamente - scoppiò come una bomba nella trincea armata di ipocrisie e unanimismi, eterno rifugio della società civile e politica italiana per sfuggire alla realtà, alle contraddizioni e alle lacerazioni della realtà. In un baleno Sciascia - da primo scrittore, per di più siciliano, ad avere affrontato il tema della mafia in libri come "Il giorno della civetta" o "A ciascuno il suo" - finì alla gogna come "un quaquaraquà" qualunque. "Qualcuno suggerì di relegarlo ai margini della società", ricorda Fabrizio Catalano. Pochi lo difesero. Spesso lasciando trapelare una punta di imbarazzo, magari

su "l'eccesso di garantismo". Sciascia replicò secco più volte: "A me non interessa chi strumentalizza le mie opinioni, è dovere di tutti impedire che queste strumentalizzazioni abbiano effetto. In nome dell'antimafia si esercita una specie di terrorismo nei confronti di chi dissente. Lo Stato deve avere la faccia del diritto, non una faccia che finisce col diventare un doppiopione della mafia, del malaffare". Oggi sarebbe molto peggio, assicura lapidario Fabrizio Catalano: "In una società che non riconosce neppure gli intellettuali (parola che non sarebbe piaciuta a mio nonno) Sciascia avrebbe perso il diritto di parola. Vedi Montagnier? Sciascia certamente non avrebbe avuto molti punti di contatto con Montagnier, eppure sarebbe stato trattato esattamente come lui. Non sono un medico e non so se Montagnier avesse ragione o no. Ma so stabilire che non andava deriso". E si capisce che non è un



problema sanitario. Per Fabrizio Catalano: "L'esperimento della società del controllo è riuscito. La maggior parte della popolazione non solo l'accetta, ma lo auspica. Assistiamo alla occupazione militare del territorio televisivo o della informazione tout court. Solo determinate persone o determinate opi-

nioni appaiono; il resto è da condannare, da deridere". Insiste molto sulla sciagura del "politicamente corretto", Fabrizio Catalano. Che è un "tradimento alla natura, alla cultura italiana". Un tradimento a Sciascia, antidoto naturale al ridicolo. Perché è "come nazione l'Italia è nata male. Un paese vigliacco, dall'unità a Mussolini, alla guerra, alla fuga dei re Savoia, all'assassinio di Moro. Un paese colonia. Da sempre. Per questo reagiamo al modo della commedia. Non abbiamo identità e neppure l'orgoglio in linea con l'impero che si ha, per esempio in Spagna, il paese dove attualmente vivo". Ma la cultura no. "Era il nostro patrimonio ed era tutta politicamente scorretta. Dante con la Divina Commedia, Botticelli che dipingeva sensuale la nascita di Venere in un tempo in cui si dipingevano Madonne, Caravaggio, Galileo, Leonardo. Poi Verdi, Pirandello, Pasolini, Sciascia. Ma anche la cultura bassa. Il western all'italiana che metteva in scena lo stupro del ragazzino "gringo", biondo e indifeso, da parte dei messicani, banditi e ubriachi. Era giusto? No. Poteva avvenire? Sì. Se lo metto in scena significa che sto raccontando la realtà. Adesso tutto ciò è bloccato a monte. Non lo scriviamo neppure. Siamo tutti condizionati". Sotto questa cappa di conformismo e di omogeneità di vedute che richiede nei paesi "sviluppati" vite tutte uguali, tutte sottoposte alle stesse regole e agli stessi schemi, Fabrizio Catalano ha trovato una dimensione umana possibile in Bolivia, "nel nuovo mondo ancorato al passato, in cui realismo magico e dimensione spirituale dell'esistenza sono accadimenti quotidiani". Mentre l'Occidente vive la sua agonia sotto il peso di un capitalismo sfrenato o di un socialismo occhiuto, entrambi figli di un modello patriarcale già fallito, lui assieme alla coautrice boliviana Fátima Lazarte persegue il sogno "irregular" di una Venere che nasce in un deserto di sale e non dal mare come la divinità greca. Una Venere dalla pelle olivastrea, "una mujer revolucionaria".

Maria Pia Farinella (Tratto da PPN)

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

# FIorentINI

## *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

***dal 1960 proiettati verso il futuro***



**Cerveteri - Viale Manzoni, 48**

**Tel. 06 59879725**

**fiorentiniricambi.cr@libero.it**

**Fiorentini Ricambi s.r.l.**

**C.F. e P.I 10291361003**

